



## Incontri di Concertazione

Presenti all'incontro:

Comune di Roncade: il Sindaco Simonetta Rubinato; l'Assessore Luciano De Vidi

Professionisti: Arch. Leopoldo Saccon, Dott.ssa Maria Saccon  
Cittadinanza

Considerazioni preliminari da parte del Sindaco sulla fase raggiunta dal procedimento e sulle intenzioni dell'Amministrazione rispetto al P.A.T. In risposta a richieste precise sulle tempistiche di Provincia e Regione, rispettivamente a P.T.C.P. e P.T.R.C., l'Arch. Saccon specifica che pur essendo già avviati entrambi i procedimenti in questione, assumerebbe un'importanza fondamentale affiancarsi a questi Enti, tramite anche una procedura Concertata, per proseguire nella stesura dei diversi Piani simultaneamente.

Viene chiesto come mai si sia deciso di non procedere a un P.A.T.I. Intercomunale in favore di un P.A.T.

L'Assessore De Vidi ricorda che è già stato avviato un piano della viabilità che non riguarda il solo Comune di Roncade e che sarebbe più semplice procedere alla sottoscrizione di comuni accordi di programma, volti ad una stesura omogenea dei singoli P.A.T. e P.I.

Il Sindaco Rubinato conferma che questa decisione è stata presa anche dopo gli incontri preliminari avvenuti con i tecnici di Monastier, Meolo e Roncade per il rischio di rimanere bloccati nel tentativo di trovare soluzioni comuni che vincolassero le singole Amministrazioni. Si è quindi preferito procedere autonomamente, mantenendo però aperto il tavolo delle discussioni.

#### Contributo o Osservazione

Associazione/Ente

Nome

Contributo

*Si sottolinea la necessità di prevedere una pista ciclabile di Roncade lungo la sponda del Sile di competenza, perché a oggi l'unica pista ciclopedonale presente è del Comune di Quarto d'Altino.*

Accoglibile



Commento

*Il contributo è accoglibile e sarà recepito dagli elaborati di piano.*

---

Associazione/Ente

Nome

Contributo *Nel caso in cui la variante in corso d'opera dovesse essere sottoposta alla redazione di un eventuale P.A.T. Si richiede di aggiungere eventuali elementi di espansione a quelli già previsti.*

Accoglibile

Commento *Nuovi ambiti da destinarsi a espansioni possibili verranno sicuramente previsti, mantenendo però la priorità sul vecchio da riqualificare. Verrà quindi probabilmente previsto un piano di sviluppo "di idee", affiancato a uno tradizionale.*

---

Associazione/Ente

Nome

Contributo *Si sottolinea come Ca'Tron possa essere un centro fondamentale per il processo di trasformazione di tutto il Comune. Si fanno notare la sua vicinanza all'aeroporto e a Venezia e la Sede Universitaria di prossima apertura.*

Accoglibile

Commento *Il contributo è accoglibile e sarà recepito dagli elaborati di piano.*

---

Associazione/Ente

Nome

Contributo *Si richiama l'attenzione sul problema delle cave e delle discariche in prossimità delle rovine della Città di Roncade, motivo per il quale l'Amministrazione ha avviato un procedimento in contrasto con quanto previsto da Regione (e Provincia).*

Accoglibile

Commento *Il Piano tenderà, nei limiti delle competenze di legge, di perseguire la riqualificazione di tali aree.*

---

Associazione/Ente

Nome

Contributo *Per quanto concerne la sostenibilità del settore primario, questo obiettivo, di fondamentale importanza, è però molto complesso da perseguire. Questo settore risente attualmente di notevoli difficoltà nonostante l'aiuto considerevole a oggi in atto da parte della Comunità Europea e sembra ancora lontano dall'essere indipendente. Inoltre i prezzi attuali proposti per i prodotti sono decisamente troppo alti per essere realmente competitivi.*

Accoglibile

Commento *Considerazione priva di risvolti progettuali.*

---

---

Associazione/Ente

Nome

Contributo *Bisogna puntare su una residenzialità di qualità, valorizzando le qualità storico-ambientali del Comune e delle sue frazioni. Il processo di trasferimento residenziale dalle città ai piccoli centri, già in atto, può e deve sicuramente essere favorito.*

Accoglibile

Commento *Il contributo è accoglibile e sarà recepito dagli elaborati di piano.*

---

Associazione/Ente

Nome

Contributo *Si propone di prevedere piste ciclo-pedonali e ciclo-turistiche inserite all'interno dei terreni agricoli, e non affiancate alla restante viabilità, per dare la possibilità a cittadini e turisti di usufruire, potendole apprezzare al meglio, delle specificità e qualità del territorio.*

Accoglibile

Commento *Pur riconoscendo la validità dell'osservazione si nota come al lato pratico è quasi sempre impossibile seguire l'indicazione proposta.*

---

Associazione/Ente

Nome

Contributo *Prendendo spunto dalle considerazioni dei progettisti e da un territorio che viene definito agricolo, si pone l'attenzione sulla necessità di incentivare il sistema primario a partire da una sorta di censimento, o nello specifico di uno studio di settore delle categorie interessate, che permetta alla giunta o agli amministratori in genere di individuare le principali problematiche e le conseguenti indicazioni.*

Accoglibile

Commento *Si esclude la necessità di effettuare studi integrativi visto che nella variante generale adottata è stato condotto un approfondito studio sul settore primario che è stato recepito dal PAT.*

---

Associazione/Ente

Nome

Contributo *Attenzione rivolta a Biancade e Vallio nel caso in cui venisse ampliata la "Treviso-Mare".*

Accoglibile

Commento

Associazione/Ente

Nome

Contributo

- Rispetto alla sostenibilità del settore primario si fa notare come sia necessario indicare degli incentivi, onde evitare lo scarso interesse degli addetti ai lavori.

- Si suggerisce una sorta di procedura concertata con i Privati interessati ad investire nella costruzione e gestione di strutture sportive.

- Rispetto alla proposta di riconvertire quanto possibile dell'apparato produttivo in disuso, viene fatto notare come questo problema non sia ancora presente nel territorio comunale e che al contrario, non essendo stata questa una zona sottoposta a sviluppo basato sull'uso illimitato del territorio, ci siano possibilità di espansione ulteriori.

- Per quanto concerne invece l'archeologia industriale, sembra opportuno rivolgersi all'Ente Parco del Sile, sempre che quest'ultimo sia disponibile.

- Per quanto concerne la viabilità si pone l'attenzione su due temi fondamentali: innanzi tutto prima di proseguire con nuove piste ciclopedonali e/o ciclo turistiche si ritiene necessario concludere quelle già avviate; il secondo punto riguarda la contraddizione intrinseca all'ipotesi di fare di Roncade un Nodo d'Interscambio (grazie anche alla metropolitana di superficie) entrando così in contrasto con quanto si è intenzionati a fare in tema di tutela ambientale.

- Ci si mostra concordi rispetto all'ipotesi di rendere navigabili i corsi d'acqua presenti sul territorio, mantenendo però gli interventi a un basso grado di impatto ambientale.

Accoglibile



Commento

Le proposte risultano ricomprese in alcune previsioni di piano oppure sono state approfondite in ulteriori incontri di concertazione.

Presenti all'incontro:

Per il comune di Roncade: Ass. Urb. Luciano De Vidi

Per il comune di Meolo: Ass. Urb. Gianfranco Gobbo

Per TEPCO s.r.l.: Arch. Leopoldo Saccon, Dott. Michele Saccon

L'incontro ha avuto per oggetto un primo confronto tra i rappresentanti dei comuni di Roncade e di Meolo; esso si è reso opportuno, ancor prima che con gli altri comuni limitrofi, non solo perché Roncade e Meolo sono entrambi coinvolti nel Piano d'Area del Musestre, ma soprattutto perché entrambi stanno procedendo alla realizzazione del Piano di Assetto Territoriale.

I temi trattati nel corso dell'incontro hanno cercato di toccare tutte le problematiche e le possibili tematiche di interesse per entrambi i comuni, al fine di individuare degli intenti condivisi per una pianificazione coerente e attuabile concretamente.

#### VIABILITA'

Il PAT dovrà effettuare un ragionamento in generale sul traffico, con particolare attenzione alla direttrice Strada Regionale 89 "Treviso-Mare" che attraversa entrambi i territori comunali. Emerge la constatazione che tale viabilità rappresenterà in futuro un collegamento a scorrimento veloce tra i due caselli di Treviso Sud e del futuro casello di Meolo. Da qui emerge la necessità di concertarsi sul tema anche con i comuni di Silea e Monastier.

I comuni di Meolo e Roncade manifestano inoltre la difficoltà di un collegamento tra i due centri, senza l'utilizzo della SR 89, implementata dalla presenza dell'autostrada che attraversa il territorio in questione.

Il ponte sul Fiume Sile risulta al momento chiuso al traffico per problemi di tipo idraulico (cedimento di una sponda): da questa situazione emerge la difficoltà di collegamento con il veneziano che attualmente è rappresentato da una sola direttrice.

Il futuro casello di Meolo emerge essere opera utile e fondamentale per quest'area.

Un tema importante è rappresentato dalla riqualificazione della mobilità, prestando particolare attenzione all'intermodalità: in tal senso un'area strategica è quella individuata nei pressi dell'area industriale di Meolo, che potrebbe ospitare un piccolo autoparco in grado di assorbire un bacino di utenza di area vasta.

Dalla SS 14 Triestina non emergono problematiche di rilievo per i comuni interessati dall'incontro.

Per quanto concerne il sistema ferroviario, il comune di Meolo vedrà il sorgere di una stazione della SFMR, mentre il comune di Roncade gradirebbe per lo meno una fermata sulla stessa linea.

Per la viabilità ciclabile sono stati individuati dei possibili itinerari di collegamento tra i territori dei due comuni, in grado di fornire una

valenza anche di tipo paesaggistico.

#### URBANIZZAZIONE DI COMPLETAMENTO

Per Meolo viene varata l'ipotesi di ampliamento dell'area industriale a nord con l'utilizzo della perequazione; sarebbe opportuno che anche l'area limitrofa in territorio comunale di Roncade presentasse le medesime caratteristiche per non creare degli squilibri. A tal fine sia Meolo che Roncade dovrebbero presentare una normativa simile.

#### AMBIENTE

Viene varata l'ipotesi di favorire la continuazione del bosco di Ca'Tron lungo il Vallio, con la creazione di percorsi atti alla fruizione per il tempo libero.

#### ATTIVITA' RICETTIVE

Il PAT di Roncade prevederà un minimo di attività ricettive nell'ottica della realizzazione del casello autostradale di Meolo e della vicinanza al mare. Nel comune di Meolo, località Dosson, è già presente una piccola zona alberghiera, anche se il comune preferirebbe averla in concomitanza della stazione SFMR.

#### NAVIGABILITA'

Il Sile si presta bene alla navigabilità, anche se alcuni passaggi devono essere verificati dal punto di vista tecnico.

C'è l'ipotesi di navigabilità del Vallio, nell'ottica di un collegamento che possa portare fino alla laguna Veneziana; attenzione deve essere posta però al basso ponte nei pressi dell'idrovora.

#### INFRASTRUTTURE TERRITORIALI

Università: è presente il progetto della futura università presso Ca'Tron  
Scuole Medie Superiori: c'è una volontà manifestata da parte dell'assessore De Vidi di fornire di almeno un istituto di istruzione superiore il centro di Roncade

Piscine: il comune di Roncade dispone di 2 piscine; Meolo nessuna

Case di riposo: Il Comune di Roncade ne ha appena realizzata una che sta per essere inaugurata; Meolo ha stipulato un accordo su bacino più vasto (Meolo, Fossalta e Musile per 90 posti letto)

Impianti sportivi: il comune di Meolo dispone di un palazzetto utilizzato costantemente; Roncade necessiterebbe di strutture di questo tipo, ma mancano i fondi.

Dall'incontro emergono le seguenti opportunità di cui andrà tenuto conto in sede di realizzazione del PAT:

- fiera manifatturiera
- palazzetto dello sport
- stadio
- attrezzature per una logistica in grado di dare valore alla merce.

---

Associazione/Ente Comune di Meolo  
Nome Ass. Urb. Gianfranco Gobbo  
Contributo *Viene varato il desiderio di adibire una piccola area di carattere turistico-ricettiva nei pressi della nuova stazione SFMR.*  
Accoglibile   
Commento

---

Associazione/Ente Comune di Meolo  
Nome Ass. Urb. Gianfranco Gobbo  
Contributo *Impedire l'invasione nei centri storici della viabilità della S.R. 89 "TrevisoMare"*  
Accoglibile   
Commento

---

Associazione/Ente Comune di Roncade  
Nome Ass. Urb. Luciano De Vidi  
Contributo *Viene manifestata l'ambizione di avere una scuola media superiore presso il comune di Roncade.  
Emergono inoltre le seguenti opportunità:  
- spazio e attrezzature per una fiera manifatturiera  
- un palazzetto dello sport  
- uno stadio  
- attrezzature per una logistica in grado di dare valore alla merce.*  
Accoglibile   
Commento

---

Associazione/Ente Comune di Roncade  
Nome Ass. Urb. Luciano De Vidi  
Contributo *Monastier potrebbe bloccare la discesa di traffico che dalla SR 53 "Callalta" si immette nella SR 89 "TrevisoMare" attraversando un'area molto pregiata*  
Accoglibile   
Commento



---

Associazione/Ente	Comune di Roncade
Nome	Ass. Urb. Luciano De Vidi
Contributo	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"><i>I collegamenti con il Veneziano sono rappresentati da una sola direttrice non in grado di assorbire i flussi di traffico. In quest'ottica proficuo sarebbe cogliere l'occasione della realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 per realizzare una strada affiancata che bypassi il Sile verso il Veneziano.</i></div>
Accoglibile	<input type="checkbox"/>
Commento	

Presenti:

Per l'amministrazione comunale: Sindaco Simonetta Rubinato, Ass.

Luciano De Vidi, Arch. Alessandro Lillo.

Per Tepco srl: Arch. Leopoldo Saccon, Dott. Michele Saccon, Dott.ssa Sonia Zanatta.

Per il Comune di San Biagio di Callalta: geom. Renato Florio

Per il Comune di Silea: Ass. Ennio Brunello

Per il Comune di Casale sul Sile: Ass. Emiliano Simonetto

Per il Comune di Meolo: Ass. Gianfranco Gobbo

Per il Comune di Quarto d'Altino: Sindaco Loredano Marcassa

Per il Comune di Monastier: Ass. Gianni Bosco

L'incontro ha avuto lo scopo di presentare ai comuni contermini le linee base su cui si andrà a costituire il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Roncade e verificare che esse siano compatibili con le linee di sviluppo dei comuni presenti.

L'arch. Leopoldo Saccon (studio Tepco) ha presentato il documento preliminare del PAT, evidenziandone i temi principali:

1. Qualità della vita e riqualificazione degli spazi urbani, con particolare attenzione ai centri storici, enfatizzandone la funzione residenziale;
2. agevolare uno sviluppo dell'attività primaria sostenibile
3. potenziamento delle strutture ricettive-turistiche, in particolare attività puntuali legate al settore primario, come bed and breakfast e agriturismi.
4. riconversione dell'apparato produttivo
5. Ridisegno del sistema della mobilità: stabilire indicazioni di piano precise con particolare interesse alla SR 89 "Treviso-Mare", al futuro Corridoio 5 Lisbona-Kiev e al Sistema Metropolitano Regionale di Superficie (SFMR).
6. Tutela e potenziamento delle risorse ambientali, con particolare attenzione al sistema idrico, la fruizione delle parti naturalistiche il recupero di aree dissestate (ex cave) in collaborazione con i comuni contermini.

Tutti i comuni presenti all'incontro hanno la peculiarità di essere territorio di attraversamento del futuro Corridoio Europeo 5 Lisbona-Kiev, nonché dalla SR 89 "Treviso-Mare": da qui emerge l'importanza che avrà il casello di Meolo-Roncade per l'intero sviluppo di quest'area che risulterà votata all'insediamento di attività di carattere terziario. Un'occasione importante di sviluppo sarà rappresentata dal Sistema Ferroviario Regionale Metropolitano di superficie.

Tutti i ragionamenti dovranno essere ripresi partendo dal Piano d'Area per il Musestre, realizzato dai comuni di Roncade, Meolo e Monastier. Dal punto di vista ambientale i corsi d'acqua rappresentano un punto di contatto e di collegamento tra le diverse realtà comunali.

L'unità di intenti e la condivisione degli obiettivi hanno fatto emergere la necessità di individuare un calendario di incontri a tema che dovrà essere stilato coinvolgendo le amministrazioni comunali interessate.

L'Ass. Luciano De Vidi (Comune di Roncade) dichiara gli obiettivi del Comune di Roncade: far procedere la variante al PRG attualmente

adottata e depositata in Regione ed avviare la redazione del PAT. Lo stesso indica la necessità di una complementarietà di obiettivi tra i diversi comuni, auspicando una sorta di specializzazione delle attività presenti, evitando così un'inutile ridondanza di funzioni. Da ciò risulta necessario trovare delle linee di collaborazione per quelle questioni di interesse comune alle amministrazioni coinvolte. Infine viene sottolineata l'importanza del tema viabilità, facente perno sulla questione SR 89 Treviso-Mare per la quale dovrà essere ben studiato un sistema condiviso di accesso e di uscita dei flussi di traffico.

I rappresentanti delle amministrazioni comunali hanno poi illustrato l'attuale situazione in merito alla realizzazione del PAT dei propri comuni ed i temi ritenuti di primaria importanza per le amministrazioni rappresentate.

Geom. Renato Florio (tecnico del comune di San Biagio di Callalta): Il Comune di San Biagio di Callalta ha individuato l'incaricato per la realizzazione del PAT e sta avviando lo stesso. È stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione con la Regione, mentre il Documento preliminare verrà ulteriormente definito. Molte delle linee guida segnate dal Comune di Roncade sono corrispondenti a quelle di San Biagio di Callalta.

Per quanto riguarda la viabilità, il comune di San Biagio di Callalta ha ripreso le indicazioni provinciali, tramite variante al PRG: ci sarà un braccio di collegamento tra la Via Callalta e la SR 89 "Treviso-Mare" che permetterà di scaricare il traffico, anche pesante, da Via Callalta sulla stessa SR 89. Da qui emerge la centralità del tema della messa in sicurezza di quest'ultima.

Dal punto di vista ambientale il comune di San Biagio è disponibile a discutere e collaborare col comune di Roncade sulla riqualificazione naturalistica delle aree di contatto dei due comuni, soprattutto per quanto concerne la riqualificazione dei corsi d'acqua (con la predisposizione di percorsi ciclo-pedonali/turistici), nonché ad uno scambio di dati utili alla redazione del piano.

Ass. Ennio Brunello (comune di Silea):

Il Comune di Silea ha avviato da un anno circa un piano del traffico, essendo questa una problematica di una certa rilevanza per il comune. Per quanto concerne il PAT, in primavera è stato approvato il documento preliminare e l'accordo di pianificazione, ma solo ora è stato individuato un responsabile tecnico a cui assegnare l'incarico. La redazione del PAT avrà inizio coi primi mesi del 2006 e coinvolgerà il piano del traffico redatto.

L'Assessore Brunello sottolinea l'importanza di portare avanti le questioni ambientali ed ecologiche comuni, nonché l'importanza di proseguire con riunioni tra i comuni contermini.

Ass. Emiliano Simonetto (comune di Casale sul Sile):

Il Comune di Casale sul Sile è in fase di definizione finale del PAT: sta attendendo risposta da parte della Regione; ha quindi già sostenuto una serie di incontri di concertazione in fase di realizzazione del proprio PAT. Per quanto riguarda la viabilità, il problema principale è rappresentato dalla SP 64 "Zermanese". L'opera più importante da affrontare e da concertare con i comuni contermini (in particolare Quarto D'Altino) è il Passante di Mestre con tre dei cinque caselli previsti che saranno

realizzati in Comune di Casale, pur non essendo noti i flussi di traffico previsti.

Il Comune di Casale ha assistito ad un notevole aumento di popolazione, il 50% della quale proveniente dalla zona di Mestre. Le problematiche sono quindi più legate con l'area mestrina (Favaro, Dese, ecc.) che con quella trevigiana.

Il comune di Casale sul Sile presenta alcune attività turistiche puntuali, non grandi complessi.

L'Assessore propone il diretto contatto tra i tecnici incaricati del PAT per uno scambio di materiale; consiglia inoltre ai comuni in procinto di realizzare il PAT di prestare particolare attenzione a strumenti di pianificazione quali quelli proposti dall'Ente Parco Sile, che pur avendo una connotazione prettamente di carattere ambientale, forniscono indicazioni anche di tipo urbanistico. Infine si ricorda che anche il Comune di Casale sul Sile presenta strutture turistiche puntuali oltre l'intervento di un complesso di grandi dimensioni posto sul confine con Quarto d'Altino.

Ass. Gianfranco Gobbo (comune di Meolo):

Il Comune di Meolo ha avviato un Piano d'Area per il Musestre in collaborazione con i comuni di Monastier e Roncade stesso: si denota la volontà di portare avanti e potenziare tale strumento.

Per quanto riguarda le questioni ambientali, il rapporto verrà trattato soprattutto con i comuni a monte, dal momento che quello di Meolo è l'ultimo territorio comunale attraversato da numerosi corsi d'acqua (Vallio e Meolo su tutti) prima di sfociare in laguna di Venezia: da qui risulta importante che ci sia dialogo e collaborazione tra i comuni sul tema "inquinamento delle acque".

Il problema fondamentale per Meolo è però rappresentato dalla SR 89 "Treviso-Mare". È di primaria importanza agire con gli altri comuni attraversati da questa arteria viaria per la messa in sicurezza della stessa, mobilitando Comuni e Province per un intervento di carattere regionale.

Viene ribadita l'importanza della realizzazione del casello di Meolo per lo sviluppo dell'area e la sostenibilità del traffico.

L'ass. Gobbo sottolinea l'importanza di comprendere le linee guida ed i principi operatori individuate da Autovie Venete: in tal senso l'assessore manifesta una certa preoccupazione dovuta al silenzio che regna in tal senso.

Geom. Loredano Marcassa (Sindaco di Quarto d'Altino):

Il Comune di Quarto d'Altino ha sede su un territorio che per il 70% è sottoposto a vincoli di diverso ordine (lagunare, archeologico, del Parco del fiume Sile). Il tessuto di quest'area è quindi molto fragile e di difficile amministrazione.

La variante al PRG, di modeste dimensioni (interessa 1500 abitanti), è ferma da circa un anno e mezzo presso la Regione Veneto, fatto per cui non è ancora stata avviata la redazione PAT.

Per quanto riguarda la viabilità, le maggiori difficoltà interessano i collegamenti verso nord; uno dei problemi di maggior rilievo è il ponte che collega Quarto d'Altino a Musestre; l'argine è ceduto poco tempo fa e le opere di ripristino non garantiscono una stabilità per il futuro: la necessità di un intervento immediato risulta perciò essere di primaria importanza. Una critica viene espressa nei confronti del Passante di Mestre: l'individuazione di sole tre corsie per senso di marcia risultano

essere insufficienti al flusso di traffico che questa arteria è stata progettata per sostenere. In tal senso l'uscita a Quarto d'Altino potrebbe riversare ingenti quantità di traffico all'interno del centro abitato del comune. Il progetto del Passante inoltre puntava sul finanziamento privato, che non c'è stato. Soluzione gradita risulta invece essere quella del progetto della tangenziale di Mestre da poco approvata che dovrebbe risolvere parte dei problemi di viabilità.

Viene sottolineata la situazione di intasamento dei parcheggi, aggravata dalla presenza degli utenti della stazione ferroviaria, anche dei comuni limitrofi. Il sindaco manifesta tutta la sua preoccupazione parlando del progetto della realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitano di Superficie, a detta del quale renderà questa situazione ancora più critica, nonostante il progetto preveda la realizzazione di 250 nuovi posti auto, chiudendo tuttavia una viabilità importante.

Quarto d'Altino fa parte della seconda cintura di Mestre: in tal modo il centro urbano non è servito dalla rete del servizio di trasporto pubblico locale in direzione Venezia, che giunge fino alla prima cintura di comuni: il servizio viene garantito limitatamente alla tratte ed agli orari scolastici. Anche se non direttamente, il comune di Quarto d'Altino è interessato dalla questione SR 89 "Treviso-Mare": il Sindaco Marcassa manifesta preoccupazione per la situazione di quest'arteria viaria.

Alla luce di quanto sopra detto e data la natura del tessuto fragile e difficoltoso di quest'area, nell'ultimo periodo è nata l'idea di assumersi l'onere di realizzare uno studio della viabilità.

Il territorio comunale è attraversato da percorsi ciclabili già realizzati. Il sindaco Marcassa evidenzia poi il connotato di grande pregio storico archeologico del territorio comunale di Quarto d'Altino: S.Michele Vecchio è area SIC (si è conservata per 200 anni).

Per quanto concerne il potenziamento del settore produttivo, il comune di Quarto d'Altino può solamente sfruttare le aree limitrofe agli attuali stabilimenti, senza prevedere area di nuova espansione; in tal senso viene richiesta la collaborazione delle amministrazioni limitrofe. L'andamento demografico naturale è in calo, mentre il settore turistico si è sviluppato notevolmente negli ultimi anni, ma l'intera offerta va ripensata nelle sue componenti.

Viene denunciata la mancanza di cultura di "quel che sarà", un'ottica di studio generale ben preciso: il territorio in oggetto necessita non solo di uno sviluppo urbanistico, ma anche di collegamenti.

Infine viene citato il problema delle fognature che devono assorbire il carico dei comuni contermini.

Ass. Gianni Bosco (comune di Monastier):

Il sistema fognario del Comune di Monastier è recente: le condotte fognarie sono state sistemate qualche anno fa. Esso va a scaricare direttamente in comune di Quarto d'Altino.

Sotto il profilo viabilità, due sono i punti di interesse per l'amministrazione comunale: il collegamento con il nuovo casello autostradale di Meolo, rappresentato da via Castelletto, e lo sbocco di via Lombardia, costituito dalla rotatoria in località Vallio, con particolare interesse a quest'ultimo che raccoglie il traffico, sia ordinario che pesante, della strada Callalta.

In tal senso il comune di Monastier ha avviato lo studio di un nuovo sistema viario: attualmente ci si trova nella fase di analisi.

A differenza di Quarto d'Altino, pochi sono i vincoli presenti nel territorio

comunale di Monastier: viene ricordato quello paesaggistico inerente il Meolo.

All'interno del centro di Monastier sta proliferando l'edificazione di nuovi immobili; obiettivo prefissato risulta essere la tutela del centro dal traffico che si riverserà in Via Lombardia. In proiezione futura quindi il traffico rappresenterà un elemento problematico.

Non è ancora stata avviata la redazione del PAT.

Simonetta Rubinato (Sindaco di Roncade):

Il sindaco manifesta la volontà ed il proposito di lavorare in concertazione con le amministrazioni dei comuni limitrofi, anche producendo atti formali.

#### Contributo o Osservazione

Associazione/Ente	Comune di Meolo
Nome	Ass. Urb. Gianfranco Gobbo
Contributo	<i>Messa in sicurezza della SR 89 "TrevisoMare", mobilitando Comuni e Province (Treviso e Venezia) e Regione Veneto.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	
Associazione/Ente	Comune di Meolo
Nome	Ass. Urb. Gianfranco Gobbo
Contributo	<i>Meolo è l'ultimo territorio comunale attraversato da numerosi corsi d'acqua (Vallio e Meolo su tutti) prima di sfociare in laguna di Venezia: da qui risulta importante che ci sia dialogo e collaborazione tra i comuni sul tema "inquinamento delle acque".</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	<i>Il Piano conterrà indirizzi e prescrizioni in materia.</i>
Associazione/Ente	Sindaco di Quarto d'Altino
Nome	Geom. Loredano Marcassa
Contributo	<i>Uno dei problemi di maggior rilievo è il ponte che collega Quarto d'Altino a Musestre; l'argine è ceduto poco tempo fa e le opere di ripristino non garantiscono una stabilità per il futuro: la necessità di un intervento immediato risulta perciò essere di primaria importanza.</i>
Accoglibile	<input type="checkbox"/>
Commento	

Associazione/Ente	tecnico del Comune di S. Biagio di Callalta
Nome	Geom. Renato Florio
Contributo	<i>Riqualificazione naturalistica delle aree di contatto tra i comuni di S. Biagio di Callalta e Roncade, in particolare con riferimento alla riqualificazione dei corsi d'acqua, con la predisposizione di percorsi ciclo-pedonali e turistici.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	<i>Il contributo è accoglibile e sarà recepito dagli elaborati di piano.</i>
Associazione/Ente	tecnico del Comune di S. Biagio di Callalta
Nome	Geom. Renato Florio
Contributo	<i>Importanza della messa in sicurezza della SR 89 "Treviso-Mare"</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	<i>Il Piano conterrà indicazioni e previsioni nei limiti delle competenze.</i>

Presenti:

Per il Comune di Roncade: Sindaco Simonetta Rubinato, Ass. Luciano De Vidi.

Per TEPCO srl: Arch Leopoldo Saccon, Dott. Michele Saccon, Dott. Sonia Zanatta.

Per ATVO spt: Erno De Nobili.

Per Sile-Piave spa: Gino Cappellazzo, Roberto Celegato

Per Ascopiave: Giovanni Favaro.

Per Consorzio di Bonifica "Destra-Piave": Marco Tamaro

Introduzione all'incontro dell'arch. Leopoldo Saccon

L'arch. Saccon illustra i contenuti ed i fini del PAT e del Documento Preliminare. Quest'ultimo andrà a stabilire gli obiettivi e le scelte strategiche che l'amministrazione intende perseguire nel prossimo decennio, tramite la redazione del PAT. La LR 11/2004 prevede che questo processo venga condotto concertandosi anche con gli enti gestori di servizi, per tener conto e confrontare i piani di sviluppo di questi ultimi ed individuare le azioni nelle quali l'Amministrazione e gli enti possano collaborare.

È importante per la realizzazione del PAT disporre di materiale cartografabile che permetta di redigere un quadro conoscitivo atto a fotografare lo stato attuale delle reti ed i programmi di sviluppo degli enti. A questi fine è richiesta la collaborazione da parte dei presenti.

I temi fondamentali del documento preliminare del PAT sono:

- la salvaguardia ambientale tesa ad uno sviluppo sostenibile e compatibile
- la qualità della vita, con interventi di miglioramento delle strutture urbane

Nel presente incontro si è posta particolare attenzione alla questione ambientale, argomento che interessa particolarmente gli enti gestori di servizi sotto differenti aspetti, ovvero:

- risorse idriche e idropotabili;
- emissioni in atmosfera;
- sistema fognario;
- fonti energetiche alternative.

Due sono tuttavia i temi di fondo: la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile da un lato (sicurezza idraulica, smaltimento rifiuti, acqua ed emissioni in atmosfera), la qualità della vita, dell'edificazione e delle strutture urbane dall'altro.

Intervento del direttore generale dell'Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave s.p.a., Gino Cappellazzo:

L'azienda Sile-Piave si occupa di acqua potabile e rete fognaria. Tutti i dati relativi alle reti sono informatizzati ed è a disposizione il master plan relativo ai nove comuni serviti dall'azienda.

a. Gli interventi che verranno effettuati sono già ben delineati: nel prossimo triennio si elimineranno i depuratori di Musestre e San Cipriano tramite la realizzazione di una condotta che farà convergere le fognature al depuratore di Quarto d'Altino, il quale verrà raddoppiato. L'aggiudicazione dell'opera avverrà in Gennaio ed i lavori dureranno circa un anno e mezzo – due.

b. Per la tratta Monastier-Roncade, avvalendosi del decreto regionale di



copertura fognaria, si approfitterà della realizzazione della condotta fognaria per realizzare una pista ciclabile. Verranno progressivamente dismessi anche il depuratore di Monastier ed i due di minor dimensioni di Vallio. I vecchi impianti si potranno utilizzare come vasche di raccolta delle acque meteoriche oppure verranno demoliti.

c. Il depuratore di Meolo è in invece in fase di ampliamento che lo porterà al raddoppiamento della sua capacità entro febbraio 2006. L'acqua verrà reimpiegata per l'irrigazione del vicino bosco di Meolo; quest'opera verrà realizzata in collaborazione con il Consorzio di bonifica "Destra-Piave".

L'attuale sistema presenta il problema di sottodimensionamento dei depuratori (il quale dovrebbe essere sanato nel giro di 2-3 anni) e delle condotte fognarie, ricettrici anche delle acque meteoriche ed a rischio di dispersioni di acque miste. Va dunque pensata una soluzione; ciò che preme tuttavia per la sicurezza è che sotto il profilo idraulico non si giunga ad un mescolamento delle acque.

È stata varata l'idea di un possibile riuso dell'acqua reflua; affinché si investa in tal senso è necessario tuttavia che le abitazioni siano dotate di una doppia conduttura, una per le acque potabili ed una per le acque di riuso. A questo punto l'acqua di riuso potrebbe essere fornita alle famiglie ad costo più agevole rispetto all'acqua potabile. È necessario però che si creino i presupposti per questi interventi. La costruzione della condotta e la dotazione della doppia tubatura nelle case, sono opere che vanno affrontate contemporaneamente. Per quanto riguarda l'edificato esistente si può intervenire andando a dotarlo della doppia condotta ma tale operazione risulta costosa; per le nuove costruzioni invece i costi si abbassano pensando ad una soluzione in fase di realizzazione. Si è consapevoli del tempo necessario alla realizzazione di tale obiettivo: tuttavia è necessario che il processo di trasformazione abbia inizio.

Viene citato il decreto 185/03 in merito all'utilizzo dell'acqua.

Dal punto di vista irriguo, interessante è il caso di Meolo, laddove è situato un impianto di depurazione nei pressi del bosco: l'acqua depurata viene utilizzata per l'irrigazione di quest'ultimo. Nel caso ciò non fosse necessario, l'acqua viene utilizzata per l'irrigazione altrove. Esempi come questo sono estendibili anche ad altre realtà, invece di pescare acqua da fossi ed usare fertilizzanti, tenendo tuttavia conto che le tabelle della qualità dell'acqua di irrigazione sono molto severe, dal momento che a lungo termine si possono verificare emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti.

I vecchi impianti di depurazione verranno demoliti, a meno che l'amministrazione comunale non sia interessata ad altri tipi di intervento, altri invece verranno utilizzati come serbatoi.

Viene infine ricordato che i pozzi potabili esistenti andrebbero denunciati all'azienda Sile-Piave e che l'apertura di nuovi pozzi andrebbe normata, così come il prelievo autonomo di acqua potabile, dal momento che la disponibilità idrica sta progressivamente calando.

Intervento del Direttore tecnico di Ascopiave, Giovanni Favaro.

Viene fornito materiale cartaceo inerente la cartografia della rete gas metano in scala 1:10.000. Si comunica che il medesimo materiale è disponibile anche in formato digitale.

La rete Ascopiave è abbastanza diffusa nel territorio comunale di Roncade. Le zone scoperte sono:

- Cà Tron: 60 nuclei ancora da raggiungere;

- Via Pantiera (dietro campo sportivo) e Via Vivaldi;  
- Via Montiron, dove il PEEP si sta estendendo, fino di fronte al PEEP.  
Una volta ultimata la fornitura di Ca'Tron, il territorio comunale è pressoché completa.

Si stanno valutando le forme energetiche alternative, ma ciò che per ora si prospetta materialmente è la riconversione dal gasolio in metano, con il duplice obiettivo di diminuire l'inquinamento e permettere di ottenere certificati che diano una certa riconoscibilità.

Gino Cappellazzo espone il suo pensiero secondo il quale tra 10 anni il sistema fotovoltaico sarà presente in tutte le famiglie.

Per quanto concerne la rete fibra ottica, essa arriva fino a Silea e Monastier seguendo l'andamento dell'autostrada; Roncade è esclusa. Tuttavia questo aspetto è stato citato nel documento preliminare al PAT come aspetto strategico per Roncade.

Sorge l'ipotesi di accoppiare la realizzazione della rete fognaria con la messa in opera delle fibre ottiche, utilizzando un unico scavo: Per questo tipo di intervento andrebbe organizzata una sinergia tra Ascopiave e l'azienda Sile-Piave: si tratta di un'opportunità da sfruttare. È tuttavia da valutare il fatto che la rete fognaria ha pendenze notevolmente variabili.

Intervento del Capoparea dell' ATVO, Erno Nobili.

Due linee di trasporto pubblico su gomma attraversano il territorio comunale: quella che da San Donà di Piave passa per Meolo e Roncade per giungere a Treviso (25 corse a/r al giorno) e quella che parte da Cà Tron e - attraverso Casonetti - raggiunge Treviso (6 corse a/r al giorno).

Il parco mezzi è appena stato rinnovato: ora l'età media dei mezzi è di 9 anni e mezzo, ma sono stati bloccati gli investimenti per il parco mezzi. Per quanto concerne il carburante non è possibile usare il metano perché poco diffuso nel territorio; dallo scorso anno viene quindi utilizzato un tipo di gasolio senza zolfo. Questo riesce a diminuire nettamente le emissioni inquinanti in atmosfera, ma crea dei batteri all'interno dei serbatoi dei veicoli tali per cui si è dovuto ricorrere a dei filtri appositi. Per questo gasolio l'ATVO spende 900.000€ in più all'anno.

Il sindaco di Roncade Simonetta Rubinato denota come ci siano dei piccoli problemi di orario da sistemare nel servizio ATVO; inoltre la zona sud del comune è poco servita. Si auspica la creazione di un anello in grado di congiungere San Cipriano, Cà Tron e Musestre.

Secondo Erno Nobili per poter adempiere a tale richiesta si dovrebbe passare per Via Principe: attualmente questa arteria è troppo stretta e con portata limitata: allo stato dei fatti questa soluzione non può essere quindi attuata.

Altri comuni hanno messo in piedi dei servizi straordinari in occasione del mercato zonale che hanno dato buoni frutti. Forse anche per Roncade questa soluzione potrebbe essere interessante.

Una piccola annotazione riguarda le ricorrenti feste che il comune organizza bloccando il centro di Roncade: queste creano non pochi problemi all'ATVO che sovente deve cambiare le fermate e non sempre riesce a comunicare i cambiamenti di orari ai cittadini in tempo utile.

Intervento del Vicedirettore del consorzio di bonifica "Destra Piave", Marco Tamaro.

Il Consorzio Destra Piave ha in programma il potenziamento dell'idrovora e la riescavazione a tratti di tutto il fiume Vallio, con il conseguente problema dello smaltimento dei fanghi per il quale interviene l'ARPAV.

Ci sarebbero delle decisioni impopolari ma importanti da prendere in occasione del PAT:

- distanza di almeno 10 metri delle abitazioni dai corsi d'acqua
- la proibizione di seminterrati nella zona a scolo meccanico.

La rete idrografica presente sul territorio è caratterizzata da elementi del Consorzio Destra-Piave, elementi privati (fossati, scoli, ecc.) ed elementi in zona d'ombra tra i due precedenti, con i conseguenti problemi di come si interviene in questi casi e di chi sostiene i costi.

Il Comune di Roncade ha assegnato l'incarico di redazione del Piano delle Acque allo studio Mori, il quale potrebbe fornire del materiale utile per la redazione del PAT.

Nel piano sarà importante considerare la mobilità dei mezzi agricoli ed il posizionamento degli allevamenti.

Con l'occasione di studi di compatibilità idraulica si potrebbero redarre delle norme e studiare forme innovative del costruire. Viene sottolineata la necessità della salvaguardia del territorio agricolo per evitare la cronica frantumazione del territorio: a tal proposito bisognerà considerare gli studi di compatibilità idraulica per poi tradurli in qualità costruttiva (fissare le tipologie costruttive compatibili e studiare le forme innovative del costruire). Con la crescente urbanizzazione aumenta anche il rischio idraulico: si potrebbe approfittare della realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 per migliorare i collegamenti stradali ed il paesaggio agrario circostante.

Sulla rete di pozzi il Consorzio non ha competenza, ma la situazione attuale ha dell'incredibile. In tal senso interventi interessanti potrebbero vedere coinvolta Ca'Tron.

[L'arch. Saccon propone di predisporre una mappa della rete idraulica con le relative competenze]

[Il sindaco Simonetta Rubinato sottolinea come i corsi d'acqua debbano essere vissuti, con particolare riferimento al Musestre.]

Il rapporto coi corsi d'acqua non viene affatto vissuto: ci sarebbero da eliminare tutte quelle costruzioni degradate che danno sul corso d'acqua, in modo da rendere le rive esteticamente piacevoli alla navigazione.

L'area tra il Sile ed il Musestre - lasciata al degrado - potrebbe divenire un piccolo paradiso se ben sistemata. Nel territorio comunale di Roncade vi sono molte zone che con piccoli interventi si prospettano a divenire esteticamente gradevoli. (es: la via dei fratelli Teston).

In passato si era affrontato il ragionamento per realizzare una via di navigazione che collegasse Venezia all'area industriale (Portesine era una porta di navigazione): questa idea potrebbe essere ripristinata per la piccola navigazione.

A tal proposito l'amministrazione comunale di Meolo ha realizzato un cortometraggio sul tema, mentre la Fondazione Benetton ha appena pubblicato un volume riportante la cartografia Von Zach restaurata.

Infine l'Azienda Sile-Piave denota la necessità di conoscere il dimensionamento degli interventi al fine di poter prevedere il programma delle proprie opere.

#### Contributo o Osservazione

Associazione/Ente	Ascopiave
Nome	Giovanni Favaro
Contributo	<i>Sorge l'ipotesi di accoppiare la realizzazione della rete fognaria con la messa in opera delle fibre ottiche, utilizzando un unico scavo: Per questo tipo di intervento andrebbe organizzata una sinergia tra Ascopiave e l'azienda Sile-Piave: si tratta di un'opportunità da sfruttare. È tuttavia da valutare il fatto che la rete fognaria ha pendenze notevolmente variabili.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	
Associazione/Ente	ATVO
Nome	Erno Nobili
Contributo	<i>Per Roncade potrebbe essere interessante organizzare dei servizi speciali in occasione del mercato zonale.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	
Associazione/Ente	Azienda servizi pubblici Sile-Piave
Nome	Gino Cappellazzo
Contributo	<i>Va trovata una soluzione che eviti la ricezione di acque meteoriche nelle condotte fognarie e il rischio di dispersione di acque miste.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	<i>Il PAT fornirà indirizzi per i Regolamenti Comunali in materia.</i>
Associazione/Ente	Azienda servizi pubblici Sile-Piave spa
Nome	Gino Cappellazzo
Contributo	<i>Si denota la necessità di conoscere il dimensionamento degli interventi al fine di poter prevedere il programma delle proprie opere.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	<i>Ciò sarà possibile ad approvazione del PAT.</i>

---

Associazione/Ente Azienda servizi pubblici Sile-Piave spa  
Nome Roberto Celegato  
Contributo *Sarebbe il caso che la creazione di pozzi fosse normata e che il prelievo autonomo di acqua potabile venisse regolarizzato*  
Accoglibile   
Commento *Non è competenza comunale, ma provinciale.*

---

Associazione/Ente Azienda servizi pubblici Sile-Piave spa  
Nome Gino Cappellazzo  
Contributo *Si può usare per l'agricoltura il sistema di irrigazione attraverso acqua di riuso pensato per il bosco di Meolo.*  
Accoglibile   
Commento

---

Associazione/Ente Azienda servizi pubblici Sile-Piave spa  
Nome Gino Cappellazzo  
Contributo *Le nuove abitazioni vanno dotate di una doppia condotta, una per acqua potabile e una per acqua di riuso.*  
Accoglibile   
Commento *Accoglibile come proposta e non come obbligo.*

---

Associazione/Ente Consorzio di bonifica "Destra Piave"  
Nome Marco Tamaro  
Contributo *L'area tra il Sile ed il Musestre - lasciata al degrado - potrebbe divenire un piccolo paradiso se ben sistemata. Nel territorio comunale di Roncade vi sono molte zone che con piccoli interventi si prospettano a divenire esteticamente gradevoli. (es: la via dei fratelli Teston).*  
Accoglibile   
Commento *Il Piano tenderà di perseguire in tale area accordi ai sensi dell'art. 6 L.r. 11/2204 volti ad avviare progetti di riqualificazione.*

---

Associazione/Ente Consorzio di bonifica "Destra Piave"  
Nome Marco Tamaro  
Contributo *Andrebbero eliminate tutte quelle costruzioni degradate che danno sul corso d'acqua, in modo da rendere le rive esteticamente piacevoli alla navigazione.*  
Accoglibile   
Commento *Il PAT tratterà, in apposita sezione, la riqualificazione delle sponde dei corsi d'acqua.*

---

Associazione/Ente Consorzio di bonifica "Destra Piave"  
Nome Marco Tamaro  
Contributo *Con la crescente urbanizzazione aumenta anche il rischio idraulico: si potrebbe approfittare della realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 per migliorare i collegamenti stradali ed il paesaggio agrario circostante.*  
Accoglibile   
Commento

---

Associazione/Ente Consorzio di bonifica "Destra Piave"  
Nome Marco Tamaro  
Contributo *Bisognerà considerare gli studi di compatibilità idraulica per poi tradurli in qualità costruttiva (fissare le tipologie costruttive compatibili e studiare le forme innovative del costruire).*  
Accoglibile   
Commento *Normative saranno recepite nel Piano degli interventi.*

---

Associazione/Ente Consorzio di bonifica "Destra Piave"  
Nome Marco Tamaro  
Contributo *nel PAT andrebbero previsti:  
- distanza minima delle abitazioni dai corsi d'acqua, 10 metri;  
- proibizione di seminterrati nella zona a scolo meccanico.*  
Accoglibile   
Commento

Presenti:

Per l'amministrazione comunale: Sindaco Simonetta Rubinato, Ass. Luciano De Vidi, Arch. Alessandro Lillo, Ass. Guido Geromel, Cons. Giacomo Buldo

Per Tepco s.r.l.: Arch. Leopoldo Saccon, Arch. Elvio De Monte, Dott. Michele Saccon, Dott.ssa Sonia Zanatta

Popolazione delle frazioni Musestre e di Ca'Tron.

L'incontro ha avuto lo scopo di illustrare alla popolazione il nuovo piano territoriale previsto dalla legge regionale 11/2004 e gli obiettivi che nell'ambito della realizzazione di questo piano verranno perseguiti, nonché la raccolta di osservazioni, idee e proposte da parte della popolazione.

Primo intervento: Consigliere comunale Giacomo Buldo

Sarebbe interessante un collegamento pedonale tra Piazza Europa e il centro del paese e una passerella pedonale sul Sile. Sicuramente fondamentale è una risistemazione della segnaletica stradale soprattutto per quanto riguarda il ponte sul Sile. Inoltre andrebbe riqualificata la zona in cui annualmente viene fatto il tradizionale "Pan e Vin" (ovvero lungo la sponda del fiume).

Secondo intervento:

La metropolitana di superficie sicuramente è una buona opportunità, ma c'è da tener conto che, per tutta l'area sud del Comune, il trasporto pubblico su gomma è praticamente assente, copre solamente le fasce scolastiche.

Sarebbe molto piacevole se trovassero delle soluzioni per creare dei percorsi protetti che magari colleghino dei percorsi pedonali con il trasporto pubblico, o che vadano ad integrare la zona di Resterà del Sile che si ferma nel comune di Roncade.

Per quanto riguarda il recupero dei manufatti, la Fondazione Cassamarca ha senz'altro fatto dei bellissimi interventi, ma probabilmente andrebbe incentivato attraverso il piano un riutilizzo dei manufatti di tipo residenziale, cercando di invertire la tendenza attuale di abbandono dei piccoli centri.

Terzo intervento:

A Ca' Tron le strade sono strette e precarie. Le rive dei canali sono pericolose. Passano continuamente mezzi pesanti e le rive tendono a franare. Nel caso di Via Burano, la strada è allo stato di asfalto grezzo dal 1985.

Ass. De Vidi: Ca' Tron vive una sorta di isolamento a causa della locazione ma anche del modo in cui è servita dai mezzi pubblici. Però la Via Principe non permette il passaggio degli autobus di linea poiché ha un limite di portata.

Quarto intervento:

Il metano sta arrivando da Meolo. Il condotto deve essere esteso, in ogni caso servirà solo le abitazioni situate vicino alla strada e al

condotto, poiché l'allacciamento, per coloro che vivono più internamente, è troppo costoso.

Quinto intervento:  
il sottopasso ferroviario non si doveva fare?

Ass. De Vidi: il Comune si era impegnato a fare il progetto preliminare, anche se la competenza di questo genere di opere è della ferrovia. Il progetto è poi stato ceduto alla Regione che contava sui finanziamenti previsti dalla legge per l'eliminazione dei passaggi a livello. In realtà, è tutto bloccato al Ministero per carenza di fondi.

Andando a stimolare i soggetti interessati si potrebbe comunque realizzare l'opera:

la Ferrovia metterebbe a disposizione € 1.000.000 per ogni passaggio a livello, la Regione potrebbe a sua volta affrontare parte della spesa, la Provincia probabilmente non stanzerà dei soldi dal momento che le strade interessate dal passaggio a livello non sono strategiche per la provincia. Proprio il PAT potrebbe mettere in risalto le esigenze del territorio e convincere i portatori di interessi diffusi ( nel caso specifico la Fondazione Cassamarca) ad investire, magari coprendo il resto della spesa per i sottopassi.

Sindaco: Si sta insediando a Cà Tron la "H-Farm" una Società di ricerca tecnologica che ha presentato dei progetti di recupero manufatti estremamente qualificati e che potrebbe portare molto lavoro, anche indotto, oltre che servizi.

Da tener presente con Cassamarca anche il recupero delle vie fluviali.

#### Contributo o Osservazione

Associazione/Ente

Nome

Contributo

Accoglibile

Commento

Associazione/Ente

Nome

Contributo

Accoglibile

Commento



---

Associazione/Ente

Nome

Contributo

*A Ca' Tron le strade sono strette e precarie. Le rive dei canali sono pericolose. Passano continuamente mezzi pesanti e le rive tendono a franare. Nel caso di Via Burano, la strada è allo stato di asfalto grezzo dal 1985.*

Accoglibile

Commento

*Non è di competenza del PAT.*

---

Associazione/Ente

Nome

Contributo

*La metropolitana di superficie sicuramente è una buona opportunità, ma c'è da tener conto che, per tutta l'area sud del Comune, il trasporto pubblico su gomma è praticamente assente, copre solamente le fasce scolastiche.  
Sarebbe molto piacevole si trovassero delle soluzioni per creare dei percorsi protetti che magari colleghino dei percorsi pedonali con il trasporto pubblico, o che vadano ad integrare la zona di Restera del Sile che si ferma nel comune di Roncade.  
Per quanto riguarda il recupero dei manufatti, la Fondazione Cassamarca ha senz'altro fatto dei bellissimi interventi, ma probabilmente andrebbe incentivato attraverso il piano un riuso dei manufatti di tipo residenziale, cercando di invertire la tendenza attuale di abbandono dei piccoli centri.*

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente

Comune di Roncade

Nome

Consigliere comunale Giacomo Buldo

Contributo

*Sarebbe interessante un collegamento pedonale tra Piazza Europa e il centro del paese e una passerella pedonale sul Sile. Sicuramente fondamentale è una risistemazione della segnaletica stradale soprattutto per quanto riguarda il ponte sul Sile. Inoltre andrebbe riqualficata la zona in cui annualmente viene fatto il tradizionale "Pan e Vin" (ovvero lungo la sponda del fiume).*

Accoglibile

Commento

*Per quanto riguarda la viabilità si recepisce quanto richiesto.*

Presenti

Per l'Amministrazione Comunale: Sindaco Simonetta Rubinato, Arch. Alessandro Lillo, Ass. Luciano De Vidi, Ass. Cesare Miotto  
Per TEPCO srl: Arch. Leopoldo Saccon, Arch. Elvio De Monte, Dott. Michele Saccon, Dott.ssa Sonia Zanatta.  
Cittadinanza di Biancade.

L'Ass. Luciano De Vidi ha introdotto l'incontro spiegando alla popolazione le differenze del nuovo strumento urbanistico, il PAT, rispetto al vecchio PRG: nel PRG le osservazioni da parte del cittadino erano una fase relegata al termine della stesura del piano, con il Piano di Assetto del Territorio si vuole coinvolgere il cittadino ancor prima di iniziare la progettazione, chiedendo una collaborazione attiva nel fornire idee, suggerimenti e critiche costruttive, lasciando comunque al cittadino anche la possibilità di fare le proprie osservazioni al termine dell'iter del piano.

L'Arch. Leopoldo Saccon ha dunque spiegato più tecnicamente il Piano di Assetto del Territorio: la Legge Regionale che disciplina il PAT è arrivata piuttosto in ritardo in Veneto ma proprio per questo è stata molto meditata. Questa legge vuole contrastare uno sviluppo tumultuoso a favore di un più ragionevole sviluppo ponderato. La durata del PAT è di 10 anni e al suo fianco ci sarà il Piano degli Interventi che ha la durata di un mandato amministrativo. Importante novità è che il PAT verrà approvato in Provincia anziché in Regione con conseguente maggiore celerità delle procedure.

È stata inoltre introdotta la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che ha la medesima funzione della Valutazione d'Impatto Ambientale solamente che in riferimento al piano.

La novità più lampante di questo Piano è il cambiamento negli attori che vi partecipano. È prevista la partecipazione congiunta di più soggetti (comuni contermini, enti gestori, popolazione..) attraverso una fase di concertazione.

La formazione del piano consta in 4 fasi:

- 1- La realizzazione del documento preliminare;
- 2- L'Accordo di Pianificazione;
- 3- La presentazione del piano finito con conseguenti osservazioni;
- 4- La conferenza di servizi nell'ambito della quale il piano viene approvato.

Il Piano sarà un elaborato il più possibile semplice e comprensibile. La filosofia di base di questo lavoro sarà la sostituzione della nuova occupazione di terre agricole in favore della trasformazione e riconversione dei locali esistenti.

Ci sono tre nuovi istituti importantissimi:

- la PEREQUAZIONE URBANISTICA che prevede l'abbassarsi dell'indice di edificabilità allo scopo di estendere quest'ultimo ad aree più vaste.
- la COMPENSAZIONE URBANISTICA che va a sostituire il vero e proprio esproprio, in ambito del quale il bene espropriato veniva risarcito ad un prezzo molto inferiore rispetto a quello di mercato, con un esproprio di cubatura che potrà essere utilizzata in un'altra area, di perequazione o di espansione.

- il CREDITO EDILIZIO, ovvero l'esproprio di cubatura, è un diritto che può essere venduto.

L'attuale PRG entrerà nel PAT sotto forma di Piano degli Interventi.

Gli obiettivi fondamentali per i prossimi 10 anni saranno:

1- Il miglioramento della qualità della vita e la riqualificazione degli spazi urbani.

L'attenzione ai centri storici allo scopo di renderli marchio per la città; la costruzione di residenze di qualità; la riqualificazione dei centri storici, sia di Roncade che della frazioni; la ripresa del contatto con i corsi d'acqua.

2- Il potenziamento dei fattori di sostenibilità del settore primario.

Il potenziamento delle produzioni di qualità e di quelle ecocompatibili; la riqualificazione del patrimonio edilizio rurale; la ricerca di finanziamenti per il settore primario; il rapporto Fondazione Cassamarca - Cà Tron.

3- L'incremento del turismo e dell'accoglienza.

Si punterà su agriturismi e bad and breakfast andando a creare strutture recettive in grado di ospitare fiere, convegni, eventi di vario genere.

4- La riconversione dell'apparato produttivo.

Organizzare la logistica per la riconversione produttiva e il riuso dell'edilizia industriale e agroindustriale.

5- Il ridisegno della mobilità.

Il progetto della metropolitana di superficie; la riduzione delle esposizioni ad emissioni.

6- La tutela e il potenziamento della risorse ambientali.

Il recupero dell'apparato paesistico; la modernizzazione del sistema idraulico e l'attenzione alle risorse idropotabili; lo sviluppo di parchi fluviali e aree boscate; il recupero di aree in degrado, ad esempio le ex cave.

Il Sindaco Simonetta Rubinato ricorda alla popolazione che c'è in atto il Concorso di idee per Biancade, che accoglie le concrete proposte dei cittadini per migliorare il paese.

Interventi:

1 - Leonardo Gravina:

È ancora possibile fare ricorso alle osservazioni che sono state respinte per la variante del PRG?

Ass. Luciano De Vidi:

È possibile nella presentazione dei prossimi piani perseverare nella osservazione.

2 - Francesco Pavan:

Se tra il PAT e il PRG ci saranno delle forti discrepanze, quale dei due piani sarà il predominante?

Ass. Luciano De Vidi:

Il PAT sarà lo strumento da seguire nel caso di discrepanze.

3 - Mascia Boris

Cosa risponde l'amministrazione dei soldi che sono stati spesi per il PIRUEA ora che la Faram non ha più intenzione di trasferirsi?

I nostri imprenditori sono stati spinti ai limiti del Comune e talvolta fuori Comune, sarebbe il caso invece di tenere le nostre migliori attività produttive nel territorio.

La viabilità andrebbe riportata allo stato della variante 20 aprile 2004.

Quali sarebbero i progetti per Biancade? Il concorso di idee per Roncade e Musestre non ha portato a nulla.

Ass. Luciano De Vidi:

È importante che il PAT, andando a rianalizzare in profondità tutto il territorio, si occupi anche della analisi della viabilità riorganizzandola. È emersa la necessità di concentrare le attività produttive in determinate locazioni al fine di dotarle con servizi speciali ed efficienti. Sta proprio nella funzione urbanistica andare a pensare e a dividere il territorio in aree, produttiva, residenziale ecc...

Per quanto riguarda la Faram, agli atti del comune c'è un PIRUEA firmato e sottoscritto dal privato che prevede la cessione di case e terreni.

Sindaco Simonetta Rubinato

Personalmente spero che il PIRUEA della FARAM vada in porto, l'Amministrazione ha fatto tutti i suoi passi.

4 - Francesco Pavan

Il parco del Musestre è sproporzionato rispetto alle esigenze di Biancade. Perché non si ridistribuisce l'area verde all'interno del paese?

Arch. Leopoldo Saccon:

Tra i compiti del PAT ci sarà anche il pensare l'accessibilità del parco e delle aree verdi.

5 - Luigi Gravina

Sarebbe opportuna una miglior redistribuzione dei mc edificabili rispetto all'attuale concentrazione.

Arch. Leopoldo Saccon:

È senz'altro possibile con il PAT applicare i nuovi strumenti (perequazione, compensazione e credito) a decisioni prese in precedenza.

6 - Sergio Sartor:

Gli obiettivi del PAT sono senz'altro condivisibili, ma rispetto al PAT la variante del PRG è avulsa. C'è da sperare che la variante sia minimamente parte del Piano degli Interventi. Il documento preliminare è ben fatto a patto che si guardi avanti lasciandosi alle spalle il "vecchio" rappresentato dalla variante del PRG. Temi importantissimi sono la riconversione delle attività produttive e la viabilità.

Arch. Leopoldo Saccon:

La variante è adottata, c'è un atto giuridico con il quale fare i conti, non si può certo ignorarlo. Nonostante ciò ogni sforzo sarà teso a dare una spinta di novità.

Ass. Luciano De Vidi:

Se dal PAT emerge che parte della Variante del PRG non va, quest'ultima può essere modificata.

7 - Paolo Forcolin:

Visto che vicino al canale non è facile coltivare, che i privati spesso trascurano queste zone lasciandole incolte e che non è possibile arrivare al parco se non attraverso queste aree, perché non si cerca di utilizzarle come aree verdi o per abitazioni?

8 - Domenico Giomo:

Perché facciamo il PAT se la Provincia non ha il suo piano?

Arch. Leopoldo Saccon:  
Copianificando non c'è molta differenza a fare approvare il piano dalla Regione o dalla Provincia. Se dovessimo aspettare il piano della Provincia l'attesa sarebbe senza fine.

9 - Firmino Buosi:  
Ma se in futuro l'interlocutore sarà la Provincia perché non la aspettiamo?

Ass. Luciano De Vidi:  
Fintanto che la Provincia non fa il suo Piano il PAT verrà approvato dalla Regione. Ma sapendo che in futuro l'interlocutore unico sarà la Provincia il PAT viene realizzato in concertazione con essa. Si può anche decidere di fare dei PAT intercomunali. In questo caso le decisioni saranno prese all'unanimità a vincoleranno i singoli comuni. Il Piano ordinario ha invece una concertazione meno forte che però usualmente da dei buoni risultati.

10 - Paolo Zottarel:  
La concertazione dovrebbe trattare il posizionamento di inceneritori e lo smaltimento delle immondizie.

11 - Antonio Breda:  
Vista le pericolosità di percorrere in bicicletta le strade, perché non si fa una pista ciclabile lungo il fiume, che avrebbe lo scopo di valorizzare il fiume, di creare una buona possibilità di impiego del tempo libero, di dare una alternativa ai mezzi di trasporto e di fornire un percorso in sicurezza?

Arch Leopoldo Saccon:  
Senz'altro è un argomento da concertare con i comuni contermini e con gli enti gestori, in modo da trovare i finanziamenti.

12 - Giovanni Gobbo:  
il PAT farà il calcolo degli abitanti insediati?  
Arch. Leopoldo Saccon:  
no, questo studio non ci sarà, il Pat prevede un indice che in base agli ettari edificabili detta la quantità di parcheggi da programmare.

Sindaco Simonetta Rubinato:  
con il 2006 inizia il progetto di un percorso ambientale lungo il fiume. Nel triennio si spera di trovare le risorse per effettuarlo. Per la restera lungo il fiume si sta aspettando un progetto preliminare da parte di Fondazione Cassamarca. Per la passerella del Ponte di Quarto c'è concertazione tra i due Comuni anche se Quarto d'Altino è contrario. Si potrà in ogni caso realizzarla in occasione dei lavori di creazione della condotta fognaria che dovrebbero iniziare a breve.

13 - Paolo Zottarel:  
E il passaggio ciclabile nel sottopasso della Treviso-Mare che è stato promesso da anni?

Ass. Luciano De Vidi:  
La Provincia non consente che, al fine di ricavare la pista ciclabile, venga ridotta la larghezza della strada nel tratto del sottopassaggio poiché è l'unico asse stradale che collega il Nord e il Sud del Comune. La Provincia accetterebbe un ulteriore foro, ma c'è un'altra prescrizione:

la Provincia stessa impone al privato che vuole aprire una attività commerciale nel terreno vicino al sottopassaggio di realizzare:

a-  una rotonda

b-  il sottopassaggio ciclabile

c-  l'abbassamento del fondo stradale

Sarebbe sciocco usare soldi pubblici per opere che devono essere fatte da privati. Se i lavori non inizieranno entro Febbraio l'opera verrà inserita nel bilancio comunale.

14 – Francesco Pavan:

Il campo sportivo, la scuola elementare e la palestra si trovano in un'area contigua. È possibile trovare un collegamento pedonale sicuro?

15 – La via S. Antonio andrebbe risistemata.

Sindaco: è una strada provinciale e quando il problema è stato sottoposto alla Provincia, quest'ultima si è offerta di vendere la strada al Comune.

#### Contributo o Osservazione

Associazione/Ente

Nome Francesco Pavan

Contributo *Il campo sportivo, la scuola elementare e la palestra si trovano in un'area contigua. È possibile trovare un collegamento pedonale sicuro?*

Accoglibile

Commento *Sarà compito del PI.*

Associazione/Ente

Nome Paolo Zottarel

Contributo *Se entro febbraio il privato dell'area commerciale lungo la Treviso Mare non inizierà l'intervento, è il caso che il PAT preveda il passaggio ciclabile nel sottopasso della Treviso Mare.*

Accoglibile

Commento *Superata dai fatti.*

Associazione/Ente

Nome Antinio Breda

Contributo *Vista le pericolosità di percorrere in bicicletta le strade, perché non si fa una pista ciclabile lungo il fiume, che avrebbe lo scopo di valorizzare il fiume, di creare una buona possibilità di impiego del tempo libero, di dare una alternativa ai mezzi di trasporto e di fornire un percorso in sicurezza?*

Accoglibile

Commento *Il contributo è accoglibile e sarà recepito dagli elaborati di piano.*

---

Associazione/Ente

Nome Paolo Zottarel

Contributo *La concertazione dovrebbe trattare il posizionamento di inceneritori e lo smaltimento delle immondizie.*

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente

Nome Paolo Forcolin

Contributo *Visto che vicino al canale non è facile coltivare, che i privati spesso trascurano queste zone lasciandole incolte e che non è possibile arrivare al parco se non attraverso queste aree, perché non si cerca di utilizzarle come aree verdi o per abitazioni?*

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente

Nome Sergio Sartor

Contributo *La variante del PRG è avulsa dei principi descritti dal documento preliminare, speriamo sia minimamente parte del Piano degli interventi.*

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente

Nome Luigi Gravina

Contributo *Sarebbe opportuna una migliore redistribuzione dei mc edificabili rispetto all'attuale concentrazione, magari con l'utilizzo della perequazione urbanistica.*

Accoglibile

Commento *E' un criterio condivisibile, ma non generalizzabile.*

---

Associazione/Ente

Nome Francesco Pavan

Contributo *Il Parco del Musestre è sproporzionato rispetto alle esigenze di Biancade; perché non si ridistribuisce l'area verde all'interno del paese?*

Accoglibile

Commento *Si condivide la scelta progettuale originaria.*

---

Associazione/Ente

Nome Mascia Boris

Contributo *La viabilità andrebbe riportata a come era prima della variante in approvazione.*

Accoglibile

Commento *In parte il contributo è accoglibile.*

---

Associazione/Ente

Nome Mascia Boris

Contributo *I nostri imprenditori sono stati spinti ai limiti del comune e talvolta fuori comune, sarebbe invece il caso di tenere le nostre migliori attività produttive nel territorio.*

Accoglibile

Commento *Il Piano tenderà compatibilmente con le necessità di riqualificazione di perseguire tale azione.*



Presenti:

per l'Amministrazione Comunale: Sindaco Simonetta Rubinato, Ass. Luciano De Vidi.

Per TEPCO srl: Arch. Leopoldo Saccon, Arch. Elvio De Monte, Dott. Michele Saccon, Dott.ssa Sonia Zanatta.

La popolazione di Roncade e San Cipriano

Il Sindaco, dott.ssa Simonetta Rubinato, ha introdotto l'incontro esponendo alla popolazione il tema dell'incontro, ovvero il nuovo piano urbanistico previsto dalla Regione, il Piano di Assetto del Territorio (PAT), che ha come obiettivo principale la pianificazione di uno sviluppo sostenibile, impegno che l'Amministrazione si è da tempo preposta.

Attualmente la situazione del Comune vede una variante del PRG in attesa di approvazione in Regione, e l'inizio dei lavori per il PAT.

L'incontro non vuole presentare un piano alla popolazione, bensì coinvolgerla nel pensare in termini strategici come si vuole che il comune di Roncade diventi.

Attualmente ci sono due tavoli attivi, uno per il centro di Roncade e uno per il centro di San Cipriano, tesi alla riorganizzazione e riqualificazione dei centri, allo scopo di renderli vivibili e adatti alle esigenze del cittadino.

Ass. Luciano De Vidi:

con questa serata si vuol far entrare direttamente la popolazione nella progettazione del PAT. Questa è la grande novità della Legge Regionale 11/04 che disciplina il PAT. Se con il PRG la progettazione avveniva "a porte chiuse", nel PAT la popolazione è chiamata da subito a contribuire con idee, osservazioni, proposte.

Il PAT verrà copianificato con la Regione, in questo modo le procedure di attuazione saranno velocizzate.

Arch. Leopoldo Saccon:

Molte regioni italiane hanno adottato da tempo questa struttura legislativa. La Regione Veneto è arrivata a redigere la LR 11/04 nel 2004. Il Piano urbanistico previsto da questa legge, il PAT, richiede una programmazione di tipo strategico il cui elemento centrale è lo sviluppo sostenibile.

La LR 11/04 dispone che, affianco al PAT, ci sia un altro strumento urbanistico, il Piano degli Interventi (PI) e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che dipende dalle direttive europee e da decisioni internazionali. La VAS valuta la sostenibilità del Piano dai punti di vista ambientale, economico e di salute umana.

Un altro aspetto interessante della nuova legge regionale è una trasformazione degli attori. La legge prevede una fase di "Concertazione". Nella concertazione non viene raccontato ciò che si sta facendo, bensì si interpellano i comuni contermini, gli enti gestori di servizi, la popolazione, le associazioni portatrici di interessi diffusi e si prende atto di tutte le osservazioni e proposte che da essi vengono portate.

Il PAT ha una durata decennale ed una funzione strategica. Esso consta di 4 fasi:

1-Si redige il documento preliminare

2-Si sottoscrive con la Regione un accordo di pianificazione (fintantoché la Provincia non farà il suo piano.

3-Si raccolgono e valutano le osservazioni

4-Viene organizzata una conferenza di servizi nell'ambito della quale il piano viene approvato.

Il PI ha invece la durata del mandato amministrativo, viene approvato dal Consiglio Comunale e ha funzione operativa.

I contenuti del PAT sono molti ma vanno sintetizzati in 4 tavole. La trasformazione delle aree da agricole ad edificabili non dipendono da previsioni demografiche bensì da indici fissati dalla Regione.

Ci sono tre nuovi contenuti che pongono delle condizioni diverse:

- la PEREQUAZIONE URBANISTICA che prevede l'abbassarsi dell'indice di edificabilità allo scopo di estendere quest'ultimo ad aree più vaste.

- la COMPENSAZIONE URBANISTICA che va a sostituire il vero e proprio esproprio, in ambito del quale il bene espropriato veniva risarcito ad un prezzo molto inferiore rispetto a quello di mercato, con un esproprio di cubatura che potrà essere utilizzata in un'altra area, di perequazione o di espansione.

- il CREDITO EDILIZIO, ovvero l'esproprio di cubatura, è un diritto che può essere venduto.

Gli obiettivi fondamentali illustrati nel documento preliminare sono:

1- Il miglioramento della qualità della vita e la riqualificazione degli spazi urbani.

L'attenzione ai centri storici allo scopo di renderli marchio per la città; la costruzione di residenze di qualità; la riqualificazione dei centri storici, sia di Roncade che della frazioni; la ripresa del contatto con i corsi d'acqua.

2- Il potenziamento dei fattori di sostenibilità del settore primario.

Il potenziamento delle produzioni di qualità e di quelle ecocompatibili; la riqualificazione del patrimonio edilizio rurale; la ricerca di finanziamenti per il settore primario; il rapporto Fondazione Cassamarca - Cà Tron.

3- L'incremento del turismo e dell'accoglienza.

Si punterà su agriturismi e bad and breakfast andando a creare strutture recettive in grado di ospitare fiere, convegni, eventi di vario genere.

4- La riconversione dell'apparato produttivo.

Organizzare la logistica per la riconversione produttiva e il riuso dell'edilizia industriale e agroindustriale.

5- Il ridisegno della mobilità.

Il progetto della metropolitana di superficie; la riduzione delle esposizioni ad emissioni.

6- La tutela e il potenziamento della risorse ambientali.

Il recupero dell'apparato paesistico; la modernizzazione del sistema idraulico e l'attenzione alle risorse idropotabili; lo sviluppo di parchi fluviali e aree boscate; il recupero di aree in degrado, ad esempio le ex cave.

Interventi della popolazione:

1-Busato:

È vero che c'è in progetto di realizzare una strada che permetta di liberare il centro di Roncade dai mezzi pesanti facendo passare questi ultimi per San Cipriano?

Ass. Luciano De Vidi:

Questa di cui si parla è una mera proposta fatta in ambito della variante del PRG, spetterà alle analisi viabilistiche che verranno effettuate in ambito del PAT stabilire quale sia la soluzione più adatta.

2-Grosso:

Da come è stato spiegato la variante potrebbe essere richiamata una volta approvato il PAT e quindi venir approvata in Consiglio Comunale. Essendo la Regione un organo di tutela, non verrebbe quindi a mancare una garanzia di controllo?

Ass. Luciano De Vidi:

La variante potrà essere richiamata solo una volta approvato il PAT e quest'ultimo, assieme agli indici previsti dalla legge regionale, fisserà vincoli tali per cui non sarà necessario passare per un organo di controllo nell'approvare la variante.

Arch. Leopoldo Saccon:

le tre tavole che costituiranno il Pat sono:

-tav 1: Vincoli

-tav 2: Invarianti, ossia elementi da tutelare

-tav 3: Fragilità, territorio particolarmente sensibile

La tavola 4 terrà conto delle prime tre tavole e sceglierà l'alternativa di minor impatto.

3-Bettino:

Questa sera si è parlato da una parte del Casello di Meolo e dello sviluppo della SR 89 "Treviso-Mare" e dall'altra della qualità ambientale e della tutela delle persone dalle emissioni. Quale di questi due principi tra loro opposti avrà la priorità nel PAT?

Ass. Luciano De Vidi:

Lo sviluppo della SR 89 "Treviso-Mare", come collegamento tra il Casello di Meolo e l'uscita autostradale "Treviso-Sud", avverrà indipendentemente dalla volontà comunale poiché la SR 89 "Treviso-Mare" è una strada regionale. Compito del Comune sarà anticipare queste decisioni in modo da non subirle ma costringere gli enti di competenza ad operare mettendo in condizioni di sicurezza la già pericolosa SR 89 "Treviso-Mare". Questo è importante visto che l'eventuale sviluppo della SR 89 "Treviso-Mare" spaccherà definitivamente in due il Comune.

4-Giandomenico Vincenzi:

Quali saranno i vantaggi per la popolazione, per il traffico stradale e per quello ferroviario, della metropolitana di superficie?

Arch. Leopoldo Saccon:

Ci saranno comuni che avranno più vantaggi, provenienti da quest'opera, e comuni che ne avranno meno. Roncade ne avrà meno di Meolo per esempio. Ma dotando la stazione della fermata metropolitana di un ampio parcheggio, i cittadini di Roncade potranno avviare dal percorrere in macchina tratti anche molto trafficati, (es. l'autostrada per Padova) usando un servizio presente a intervalli di 15-20 minuti e che assicura una durata del viaggio limitata. Sicuramente anche Roncade avrebbe dei buoni vantaggi.

5-Cosa accadrà nell'ex-cava di Via Stradazza?

Ass. Luciano De Vidi:

Non si sa ancora, si agirà nella linea di principio del documento preliminare.

6-Malassa:

Sembra che nel ragionamento del documento preliminare manchi un aspetto importante: è mutata l'idea di famiglia, c'è una difficoltà ad interpretare questa realtà.

Per progettare strategicamente ogni ragionamento andrebbe pensato con la famiglia come fulcro della pianificazione.

Sarà necessario pensare ai bisogni di questa nuova forma di famiglia. È certamente un tema difficile da trattare, ma molto importante.

Sindaco Simonetta Rubinato:

all'interno dell'obiettivo di miglioramento della qualità della vita si intende sicuramente anche la centralità della famiglia. Tutt'ora però non si fa abbastanza per le famiglie divise. C'è un "Progetto Famiglie" al quale il Comune aderisce che pregherei Dina di illustrarvi.

Dina:

il "Progetto Famiglie" è realizzato tra 7 comuni. L'ottica è vedere la famiglia come risorsa. Si sono individuate famiglie con particolare sensibilità al progetto, magari per aver già partecipato ad esperienze simili. Sono stati così creati dei focus i quali hanno risposto sul tema dei bisogni e delle problematiche che come famiglia venivano avvertite. Questi focus si sono radunati in assemblea trovandosi in ben 45 famiglie. Svolgeranno quindi degli incontri fino a presentare alla popolazione i problemi individuati e proporre le soluzioni da loro ideate. Certe risposte ai loro problemi le hanno avute già nella collaborazione tra famiglie, senza dover interpellare enti superiori.

7-Franzin:

Che novità ci sono sul concorso di idee per il centro di Roncade?

Ass. Luciano De Vidi.:

Ci sono stati più vincitori poiché solo sommando alcuni progetti si può avere una visione di insieme del centro di Roncade. Ora il progetto preliminare che verrà realizzato è molto ambizioso, staremo a vedere.

8-È possibile ci sia fornita una definizione, anche limitativa dal punto di vista spaziale, del centro di Roncade?

Ass. Luciano De Vidi:

Indicativamente il centro va dalla Chiesa alla fabbrica Menon. Ma chiaramente i residenti di questa zona non saranno gli unici interessati a questo progetto, la risistemazione del centro interessa tutti.

9-La parte del Musestre che percorre il territorio di San Cipriano (dietro la fabbrica), sarà ripulita, sarà sistemata?

Sindaco Simonetta Rubinato:

Questo è senz'altro uno degli obiettivi del PAT.

10-Franzin:

Che ne è del ponte sul Sile (di Quarto d'Altino), del sottopassaggio ferroviario di San Cipriano, del sottopassaggio ciclabile del "Tombotto" e delle entrate con lunghe code nella SR 89 "Treviso-Mare"?

Ass. Luciano De Vidi:

L'area industriale sulla SR 89 "Treviso-Mare" sbucherà in Via Tamarelli in maniera opportuna.

Il sottopassaggio "Tombotto" verrà risistemato del privato dell'area commerciale attigua. Il Ponte di Quarto d'Altino è una questione delicata poiché interessa il centro di Quarto D'Altino. La situazione sarà alleviata da una passerella che verrà costruita in ambito della realizzazione della condotta fognaria che collega Roncade al depuratore di Quarto d'Altino.

11-Furlanetto

Che tempi avrà l'area PEEP tra Via Montiron e Via Manin?

Ass. Luciano De Vidi:

la procedura di questo PEEP è stata lunga poiché si è dovuto aspettare prima di fare la variante. Sono stati identificati gli appaltatori che presto faranno le opere di urbanizzazione, dopo di che i vari vincitori potranno edificare.

-La Via Montiron verrà potenziata in vista dell'aumento degli abitanti?

Ass. Luciano De Vidi:

Per il momento Via Montiron è sufficiente. Il Piano del Traffico darà nuove disposizioni a riguardo.

12-L'ultima parte di Via Giovanni XXIII e Via Trento Trieste sono sprovviste di ciclabili ed è impressionante vedere i bambini e gli anziani correre in bicicletta sul bordo della strada non asfaltato spinti dagli spostamenti d'aria provocati dai camion.

Ass. Luciano De Vidi:

È un'opera in programma per il 2007, Via Garibaldi invece per il 2006.

13-La gente brucia plastica nei giardini. Bisogna mettere delle ammende!

Sindaco Simonetta Rubinato :

Ci sono delle multe, sia sanzione amministrativa che penale. Ci sono dei casi spiacevoli già in procura. Certa gente nemmeno lo sa che è proibito, ma lo abbiamo scritto anche nei giornalini comunale.

14-Osservazione scritta - Grosso:

Bisognerebbe discutere per l'abrogazione della attuale variante generale in funzione della applicazione reale dei nuovi strumenti urbanistici.

---

Associazione/Ente

Nome Malosso

Contributo *Sembra che nel ragionamento del documento preliminare manchi un aspetto importante: è mutata l'idea di famiglia, c'è una difficoltà ad interpretare questa realtà.  
Per progettare strategicamente, ogni ragionamento andrebbe pensato con la famiglia come fulcro della pianificazione.  
Sarà necessario pensare ai bisogni di questa nuova forma di famiglia.  
È certamente un tema difficile da trattare, ma molto importante.*

Accoglibile

Commento *Alcuni aspetti del tema trattato saranno ricompresi nei principi di progettazione generale.*

---

Associazione/Ente Artwebcenter

Nome Grosso

Contributo *Bisognerebbe discutere per l'abrogazione della attuale variante generale in funzione della applicazione reale dei nuovi strumenti urbanistici.*

Accoglibile

Commento *Si conferma che l'iter della variante rimarrà inalterato.*

---

Presenti all'incontro:

Per il Consorzio di Bonifica Destra-Piave: Dr.Agr. Marco Tamaro  
(vicepresidente)

Per Tepco s.r.l.: arch. Elvio De Monte Faginto, Dott. Marco Caliò, Dott.  
Michele Saccon

Il Consorzio Destra Piave agisce sull'intero territorio comunale di  
Roncade e Meolo, eccetto che per una piccola porzione di territorio.

Il materiale - disponibile in formato shape - comprende:

- il tracciato della rete di bonifica (senza quote)
- i bacini idrografici
- la zonizzazione del rischio idraulico
- i manufatti

La zonizzazione del rischio idraulico è stata cartografata considerando  
l'esondazione all'interno del bacino, in funzione della stratificazione  
degli eventi e si differenzia da quella individuata dal PAI.

Il funzionamento idraulico del bacino avviene per scolo naturale (come  
nel caso della Fossetta), meccanico o alternato naturale/meccanico  
come nel caso del Meolo in concomitanza del centro storico  
dell'omonimo nucleo urbano: in questo caso se il livello della laguna di  
Venezia è basso, lo scolo è naturale, se il livello della laguna è alto lo  
scolo avviene per via meccanica.

L'incontro ha affrontato il tema dell'accesso alle sponde fluviali: tale  
aspetto viene regolato da apposita normativa. I punti di accessibilità non  
sono stati cartografati dal Consorzio: tuttavia tale attività può essere  
prevista su richiesta. Esempi di difficoltà di accesso ai corsi d'acqua si  
hanno in concomitanza della parte terminale del Vallio.

Viene posta in evidenza la problematica legata ai casi in cui vi siano  
proprietari differenti tra le due sponde: privare un proprietario dell'area di  
accesso al corso d'acqua vorrebbe dire involontariamente favorire l'altro.  
Legato a tale tema vi è l'aspetto della manutenzione delle sponde; per  
quanto concerne i principali elementi della rete idrografica la situazione  
è la seguente:

- il Musestre è momentaneamente affidato al Genio Civile
- la Fossetta sta cambiando proprietario (attualmente è legata al Genio  
Civile)
- il Sile è affidato al Genio Civile di Venezia

La restante porzione della rete idrografica pubblica è affidata al  
Consorzio Destra Piave.

Si segnala la presenza della legge 376 (artt. 22 e 23) per far eseguire la  
manutenzione delle sponde fluviali ai privati.

Il dott. Tamaro suggerisce di prendere visione dello studio delle acque  
realizzato dallo studio Mori.

Il regolamento di pulizia rurale è in fase di proposizione a tutte le aree  
ricadenti all'interno del Consorzio.

Per quanto riguarda la qualità delle acque le analisi sono datate (1990-

95), ma attualmente il comune di Meolo sta effettuando delle analisi in merito.

Il piano di sfalcio prevede il mantenimento della fascia vegetata in acqua (1 metro) e in riva (1 metro): a fine anno (tra settembre e novembre) viene eseguito un taglio radicale per evitare che col passare del tempo la vegetazione riduca la sezione fluviale.

Il dott. Tamaro rende noto che la Regione Veneto ha indicato al consorzio di non mettere mano sui canali per il periodo che va da maggio a luglio, ma tale soluzione per il Consorzio è improponibile per motivi di manutenzione, tra cui quelli sopra citati.

Sul tema fertilizzanti vi è uno studio di ricerca con l'Università di Padova sul bacino del Meolo, che ha prodotto una pubblicazione, di cui viene fornita copia in sede di incontro.

Tra i punti messi in evidenza dal dott. Tamaro vi è la necessità da parte del Consorzio che venga lasciato uno spazio lungo una delle due sponde fluviali e che quest'ultima venga costantemente sfalciata e tenuta in ordine.

L'erba di sfalcio viene raccolta, accumulata e, dopo 2-3 anni di fermentazione, donata agli agricoltori come efficace concime naturale.

Una serie di interventi a sud-ovest del comune di Meolo sono attualmente in atto per favorire il ricircolo dell'acqua: si tratta di progetti in essere cartografati in formato shp che possono essere forniti previa richiesta.

Sul tema acquedotto duale (che prevede una doppia tubatura per acque potabili e acque di riciclo) e connesso recupero delle acque piovane, il dott. Tamaro rende noti gli interventi in zona Paese-Istrana.

In linea di massima al Consorzio sono graditi tutti quei sistemi che riducono i consumi d'acqua ed il ruscellamento superficiale; da parte loro in tal senso non vi sono indicazioni strutturali ma numerosi studi recenti (per esempio nel piano direttore della laguna di Venezia).

Il dott. Tamaro non si ritiene un promotore della rete tubolare sotterranea dal momento che questa diminuisce il volume di invaso, aumenta il tempo di corrivazione e limita il territorio agricolo.

Viene definita di sicuro interesse un'attenzione posta nei confronti del tema bio-massa, ma si tratta di un campo di ampio respiro, di carattere sovracomunale.

La realizzazione di fasce tampone lungo la rete fluviale sarebbe un intervento di indiscusso valore, ma non vi sono incentivi per favorire azioni in tal senso e di conseguenza tali opere non vengono quasi mai realizzate.

Sul tema della fitodepurazione non vi sono studi in seno al Consorzio, ma è presente uno studio presso la Regione Veneto.

Viene indicato di incidere sui corsi d'acqua principali al fine di favorirne la fruibilità: si propone di creare qualche forma di recupero dell'edificato



in fregio ai corsi d'acqua come azione utile in tal senso. In particolare per i canali minori è sufficiente avere a disposizione una delle due rive libere, ma sorge la problematica di cui sopra nel caso di proprietari differenti tra sponda destra e sponda sinistra.

Infine viene posta in evidenza la zona denominata Lagozzo, posta a sud ovest del comune di Roncade, attualmente deturpata dalla presenza di aree estrattive: secondo il pensiero del dott. Tamaro si tratta di un'area che con qualche piccolo intervento potrebbe divenire un'oasi, data anche la sua vicinanza ad elementi di valore storico testimoniale come la via Claudia Augusta e ricadendo all'interno del pre-parco del Sile.

#### Contributo o Osservazione

Associazione/Ente Consorzio di Bonifica "Destra Piave"

Nome Dott. Marco Tamaro

Contributo *Viene posta in evidenza la zona denominata Lagozzo, posta a sud ovest del comune di Roncade, attualmente deturpata dalla presenza di aree estrattive: secondo il pensiero del dott. Tamaro si tratta di un'area che con qualche piccolo intervento potrebbe divenire un'oasi, data anche la sua vicinanza ad elementi di valore storico testimoniale come la via Claudia Augusta e ricadendo all'interno del pre-parco del Sile.*

Accoglibile

Commento

Associazione/Ente Consorzio di Bonifica "Destra Piave"

Nome Dott. Marco Tamaro

Contributo *Viene indicato di incidere sui corsi d'acqua principali al fine di favorirne la fruibilità: si propone di creare qualche forma di recupero dell'edificato in fregio ai corsi d'acqua come azione utile in tal senso. In particolare per i canali minori è sufficiente avere a disposizione una delle due rive libere, ma sorge la problematica di cui sopra nel caso di proprietari differenti tra sponda destra e sponda sinistra.*

Accoglibile

Commento

Associazione/Ente Consorzio di Bonifica "Destra Piave"

Nome Dott. Marco Tamaro

Contributo *In linea di massima al Consorzio sono graditi tutti quei sistemi che riducono i consumi d'acqua ed il ruscellamento superficiale; da parte loro in tal senso non vi sono indicazioni strutturali ma numerosi studi recenti (per esempio nel piano direttore della laguna di Venezia). Il dott. Tamaro non si ritiene un promotore della rete tubolare sotterranea dal momento che questa diminuisce il volume di invaso, aumenta il tempo di corrivazione e limita il territorio agricolo.*

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente    Consorzio di Bonifica "Destra Piave"

Nome                    Dott. Marco Tamaro

Contributo            *Tra i punti messi in evidenza dal dott. Tamaro vi è la necessità da parte del Consorzio che venga lasciato uno spazio lungo una delle due sponde fluviali e che quest'ultima venga costantemente sfalciata e tenuta in ordine.*

Accoglibile          

Commento

---

Associazione/Ente    Consorzio di Bonifica "Destra Piave"

Nome                    Dott. Marco Tamaro

Contributo            *Il dott. Tamaro suggerisce di prendere visione dello studio delle acque realizzato dallo studio Mori.*

Accoglibile          

Commento

Presenti:

per l'Amministrazione Comunale: Sindaco Dott.ssa Simonetta Rubinato, Ass. Luciano De Vidi.

Per la Tepso srl: Arch. Leopoldo Saccon, Dott.ssa Sonia Zanatta.

Associazioni portatrici di interessi diffusi.

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) è il nuovo piano urbanistico previsto dalla Legge Regionale 11/2004. Questa legge prevede che vengano indetti degli incontri con vari soggetti (comuni contermini, enti gestori di servizi, associazioni portatrici di interessi diffusi, popolazione) allo scopo di far conoscere il lavoro che stiamo affrontando ma soprattutto allo scopo di raccogliere osservazioni e proposte che ci aiutino a progettare nella maniera più affine ai bisogni degli abitanti del Comune di Roncade.

Nonostante si stia finendo ora il cammino della variante del PRG si è comunque deciso di procedere al PAT facendo seguire a quest'ultimo una procedura più rapida possibile di modo che si possa anche agevolare il percorso della variante che si trova bloccata in Regione assieme a una moltitudine di altri piani da approvare. L'adozione del PAT permetterebbe di richiamare la Variante dalla Regione e approvarla in Consiglio Comunale.

Stasera non si vedranno piante o piani già pronti, verranno semplicemente presentati gli obiettivi strategici contenuti nel Documento Preliminare e verranno raccolte osservazioni e proposte da parte delle Associazioni.

Si vuole ricordare che si sta anche assegnando ad un professionista l'incarico per il Piano di Azione per lo Sviluppo Sostenibile del Comune di Roncade, il quale svolgerà una importante funzione affiancando il PAT.

Arch. Leopoldo Saccon:

Risulta difficile fornire indicazioni precise sui vasti temi del PAT vista l'eterogeneità delle associazioni.

Molte regioni italiane hanno adottato da tempo la struttura legislativa che la Regione Veneto è arrivata a redigere con la LR 11/04 del 2004 e che presenta importanti innovazioni. Questa nuova legge basa sulla Carta di Asiago, che detta le linee del buon governo del territorio e sul Piano strategico Provinciale.

La LR 11/04 dispone che si rediga il PAT, piano decennale copianificato con la Regione che vede una programmazione di tipo strategico il cui elemento centrale è lo sviluppo sostenibile e il Piano degli Interventi (PI), ovvero un piano operativo con valenza di un mandato amministrativo che verrà approvato in Consiglio Comunale.

Nuovo e fondamentale elemento è la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che dipende dalle direttive europee e da decisioni internazionali. La VAS valuta la sostenibilità del Piano dai punti di vista ambientale, economico e di salute umana .

Un altro aspetto interessante della nuova legge regionale è una trasformazione degli attori. La legge prevede una fase di "Concertazione". Nella concertazione non viene raccontato ciò che si sta facendo, bensì si interpellano i comuni contermini, gli enti gestori di

servizi, la popolazione, le associazioni portatrici di interessi diffusi e si prende atto di tutte le osservazioni e proposte che da essi vengono portate.

Ogni osservazione o proposta troverà una adeguata risposta e sulla base di questi interventi si andrà a determinare la struttura finale del Documento preliminare.

La Regione partecipa attivamente alla progettazione del PAT al punto che non ci sarà bisogno di una ulteriore verifica dei contenuti e il piano verrà approvato nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata al termine dei lavori.

La L.R. 11/04 vede tre nuovi istituti che pongono delle condizioni diverse:

- la PEREQUAZIONE URBANISTICA che prevede l'abbassarsi dell'indice di edificabilità allo scopo di estendere quest'ultimo ad aree più vaste.
- la COMPENSAZIONE URBANISTICA che va a sostituire il vero e proprio esproprio, in ambito del quale il bene espropriato veniva risarcito ad un prezzo molto inferiore rispetto a quello di mercato, con un esproprio di cubatura che potrà essere utilizzata in un'altra area, di perequazione o di espansione.
- il CREDITO EDILIZIO, ovvero l'esproprio di cubatura, è un diritto che può essere venduto.

Gli obiettivi fondamentali illustrati nel documento preliminare sono:

1- Il miglioramento della qualità della vita e la riqualificazione degli spazi urbani.

L'attenzione ai centri storici allo scopo di renderli marchio per la città; la costruzione di residenze di qualità; la riqualificazione dei centri storici, sia di Roncade che della frazioni; la ripresa del contatto con i corsi d'acqua.

2- Il potenziamento dei fattori di sostenibilità del settore primario.

Il potenziamento delle produzioni di qualità e di quelle ecocompatibili; la riqualificazione del patrimonio edilizio rurale; la ricerca di finanziamenti per il settore primario; il rapporto Fondazione Cassamarca - Cà Tron.

3- L'incremento del turismo e dell'accoglienza.

Si punterà su agriturismi e bad and breakfast andando a creare strutture recettive in grado di ospitare fiere, convegni, eventi di vario genere.

4- La riconversione dell'apparato produttivo.

Organizzare la logistica per la riconversione produttiva e il riuso dell'edilizia industriale e agroindustriale.

5- Il ridisegno della mobilità.

Il progetto della metropolitana di superficie; la riduzione delle esposizioni ad emissioni.

6- La tutela e il potenziamento della risorse ambientali.

Il recupero dell'apparato paesistico; la modernizzazione del sistema idraulico e l'attenzione alle risorse idropotabili; lo sviluppo di parchi fluviali e aree boscate; il recupero di aree in degrado, ad esempio le ex cave.

1 - Intervento di Paolo Antonello per Unindustria, in rappresentanza anche dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Unindustria si riconosce sugli obiettivi del PAT. Sarebbe bene utilizzare il credito edilizio anche verticalmente razionalizzando l'uso del territorio in particolare riferimento ai siti impropri.

Tenendo conto che le attività produttive non lasceranno il territorio, ed è

un bene per tutti che non lo lascino, bisogna cercare di collocarle negli ambiti territoriali più opportuni.

Le aree produttive vanno dotate di servizi che vadano a migliorare la qualità della vita di chi ci lavora, ad esempio asili nido, foresterie... Prestate attenzione alla viabilità che è un tema strategico per le attività presenti nel territorio.

Arch. Leopoldo Saccon.

L'area produttiva diverrà sempre meno convenzionale e si permeerà di attività commerciali, sportive e di intrattenimento.

2 – Intervento di Paolo Graziani, di Calcetto Roncade.

Quanto tempo ci vorrà per raccogliere i feedback di questi incontri?

La viticoltura sta passando un periodo particolarmente buio, cosa pensa di fare l'Amministrazione per rivalutare questa attività?

Nel 2012 verranno tagliate le agevolazioni, come si riutilizzerà il territorio?

Arch. Leopoldo Saccon:

Ci sarà tempo per raccogliere i Feedback fino alla adozione del Piano.

Per i vini è importantissimo riuscire a legare il nome del vino al territorio e ai simboli del territorio di modo che esso possa divenire riconoscibile a prescindere dal nome dell'Azienda. Va inoltre puntato sulla qualità.

Si vuole ricordare che la legge prevede accordi tra pubblico e privato al fine di realizzare opere di interesse pubblico.

3 – Intervento di Don Paolo Cecchetto, parroco di Musestre e Cà Tron.

Il fiume Musestre, patrimonio dell'intera comunità di Roncade, è stato superato dalla autostrada a livello acqua impedendone così la navigazione. In vista di nuovi lavori sulle autostrade è possibile fare pressione affinché l'autostrada venga sopraelevata?

Il Piano per la riqualificazione di Musestre è ora bloccato dal PAT?

Ass. Luciano De Vidi.

È una proposta molto interessante ma di difficile realizzazione, per quanto riguarda il Piano di riqualificazione di Musestre è un piano che cammina autonomamente rispetto al PAT.

4 – Intervento di Luigi Pasqualon di Confesercenti.

Vanno recuperate le strutture abbandonate, rimettendole a nuovo e promuovendo le attività assenti. Vanno valorizzate le piccole attività come il negozietto del vicinato che facilita gli anziani e coloro che hanno difficoltà a muoversi.

Arch. Leopoldo Saccon.

Viste le piccole dimensioni di Roncade, il centro può divenire una bellissima alternativa all'aria aperta ai centri commerciali. Va riconquistato il centro urbano che non è più vissuto da nessuno.

5 – Intervento di Busato Gianni del Coro "La Genzianella".

Visto che nel documento preliminare si parla di "costruzioni di qualità" e "cultura del bello", dov'è il "bello" delle costruzioni appena sorte a Musestre?

Oggi giorno gli appartamenti che vengono venduti sono invivibili. Si aggira la legge utilizzando spazi destinati a sgabuzzini come fossero

camere. Cosa può fare l'amministrazione?

Ass. Luciano De Vidi.

L'amministrazione può introdurre delle prescrizioni tecniche, ma in regime di libero mercato ci sono molte diverse esigenze che vanno soddisfatte. Con il continuo frazionamento del nucleo familiare i miniappartamenti divengono sempre più richiesti.

Chiaramente la "cultura del bello" andrà compenetrata con l'esistente dal quale non si può prescindere.

Arch. Leopoldo Saccon.

Abbiamo parlato del concetto di "bello" perché, come dice anche la Carta di Asiago, negli ultimi 50 anni è stato perso a favore dell'utilitarismo. Va ritrovato lo spazio per il bello.

6 – Intervento di Don Paolo Cecchetto, Parrocchia di Musestre e Cà Tron.

Sussiste l'eterno problema delle piste ciclabili da mettere a servizio soprattutto delle mamme che portano i bimbi a spasso e degli anziani che vorrebbero raggiungere il cimitero in bicicletta ma devono percorrere strade pericolosissime.

Ass. Luciano De Vidi.

Queste sono opere che senz'altro vanno realizzate ma seguiranno pari pari la disponibilità economica del Comune.

7 – Intervento di Don Valeriano Mason, Parrocchia di Roncade.

La chiesa di Roncade è una "perlina barocca". Lo stato di conservazione di tutta d'area attorno alla Chiesa è una vera indecenza. Va progettato qualcosa per risistemare la situazione. Gli scarichi delle automobili arrivano anche dentro alla canonica e il monumento antico vicino alla Chiesa sta cadendo a pezzi.

Arch. Leopoldo Saccon

I sagrati delle chiese, come d'altra parte le piazze, sono stati devastati dai parcheggi. Va recuperata non solo la bellezza di questi elementi, ma anche il senso profondo a cui essi sono legati.

8 – intervento di Ac Pro Roncade Calcio.

Andrebbe eliminata la direttrice sulla Provinciale che passa per il centro e ingrandita la zona produttiva sulla SR 89 "Treviso-Mare".

9 – Intervento di Sartori di Roncade Basket.

Cosa prevede l'Amministrazione per le strutture sportive?

Arch. Leopoldo Saccon.

I soldi sono ormai finiti ma bisogna trovare modi alternativi di costruire nuove strutture. Il piano sarà pronto ad agevolare idee di privati che vogliano investire in questo magari recuperando capannoni abbandonati. Importantissimo è che le associazioni sportive esprimano i loro bisogni.

Sartori.

A Roncade c'è una sola palestra ed è iper utilizzata al punto che siamo costretti a portare con un pulmino i nostri ragazzi a Monastier. Ormai da

dieci anni si chiedono nuove strutture e ci si trova a contendersi 10-20 minuti di palestra in più.

Arch. Leopoldo Saccon.

Attraverso la perequazione urbanistica magari si potrebbe riuscire a tirar su delle strutture al grezzo. Poi piano piano andrebbero sistemate.

Ass. Luciano De Vidi.

È da riflettere sul fatto che è una fortuna che il Comune di Roncade abbia questo genere di necessità poiché delinea una progressione nel bisogno di motività. Ma è ovvio che questo bisogno non può essere assolto solo dalle strutture di base, quelle scolastiche. Ci vuole l'intervento di privati.

10 – Intervento di Paolo Visentin per la Protezione Civile.

Il territorio ha bisogno di case adeguate alle esigenze familiari, viabilità, palestre ma andando verso la privatizzazione ci si scontra con gli interessi del privato che lo portano verso altre scelte.

Arch. Leopoldo Saccon.

Per noi la sicurezza è molto importante e l'intervento della Protezione Civile sul PAT ci è molto utile.

Paolo Visentin.

Stiamo elaborando il "Piano di Sicurezza" e speriamo di finirlo quanto prima.

Arch. Leopoldo Saccon.

Noi abbiamo a disposizione tutta una serie di dati che sono a disposizione di tutti e che potrebbero essere utili alla redazione di questo piano. Si potrebbe disporre una riunione.

11 – Intervento di Geromel.

La SR 89 "Treviso Mare" ha un traffico sempre maggiore ed aumenterà ulteriormente con il Casello di Meolo. Gli incroci e le entrate private rimarranno?

Arch. Leopoldo Saccon.

Già abbiamo parlato con la Provincia di questo. La SR 89 "Treviso Mare" dovrà subire dei drastici interventi di messa a sicurezza.

12 – Intervento di Corrado Vinello di Pro Loco Roncade.

Manca un'area attrezzata per feste e manifestazioni.

Arch. Leopoldo Saccon.

Si potrebbe predisporre questo tipo di struttura in un fabbricato abbandonato. Ad ora, ci è stata proposta un'area agricola.

13 – Intervento di Matteo Bortoletto per Amici del teatro:

A Roncade manca anche il teatro. Servirebbe una sala polivalente. C'è da tener conto che a Roncade esiste una rassegna teatrale. Andrebbe bene anche uno spazio all'aperto, in fin dei conti un palco all'aperto non costa molto.

Arch. Leopoldo Saccon.

Ci sarà un confronto con la Fondazione Cassamarca ed in vista di tale incontro richiediamo alle associazioni culturali di fornirci spunti da portare in discussione.

Se avete in mente qualche edificio in particolare, indicatelo. Magari una delle 40 case coloniche di Cà Tron.

14 – Intervento della Associazione sportiva e culturale di Musestre. Attualmente paghiamo un affitto a privati per posizionare le nostre strutture. Siamo dunque disposti a pagare una modica cifra affinché questi spazi ci vengano forniti dal Comune.

In occasione di un eventuale parco a Musestre, perché non creare una cucina attrezzata da spazi coperti (magari capannoni), spazi nei quali, per esempio, possiamo costruire il carro mascherato?

15 – Intervento di Roberto Meneghello di Amici di Bagaggiolo. Nel Sud del Comune manca il trasporto pubblico. Ha senso portare strutture a Cà Tron se rimane impossibile raggiungerle?

Ass. Luciano De Vidi.

Proprio ieri in provincia si è parlato di far diventare Comunale la Via Principe, che attualmente è provinciale poiché per la Provincia non è una strada strategica. La Provincia ci darebbe un contributo con il quale si potrebbe mettere in sicurezza la Via e predisporla per il servizio pubblico.

#### Contributo o Osservazione

Associazione/Ente	AC Pro Roncade Calcio
Nome	
Contributo	<i>Andrebbe eliminata la direttrice sulla Provinciale che passa per il centro e ingrandita la zona produttiva sulla SR 89 "Treviso-Mare".</i>
Accoglibile	<input type="checkbox"/>
Commento	<i>La specifica richiesta non è accoglibile anche se le tematiche esposte verranno valutate.</i>
Associazione/Ente	Amici del teatro
Nome	Matteo Bortoletto
Contributo	<i>A Roncade manca un teatro, si potrebbe costruire una sala polivalente. Altrimenti basterebbe anche solo adibire uno spazio all'aperto con un palco.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	<i>Si tenterà in tal senso un accordo con la parte privata.</i>



---

Associazione/Ente Amici di Bagaggiolo

Nome Roberto Meneghello

Contributo *Nel Sud del Comune manca il trasporto pubblico. È inutile pensare di portare delle strutture a Cà Tron se queste non sono servite in maniera adeguata.*

Accoglibile

Commento *La tematica è stat valutata per quato possibile dal PAT; la competenza degli interventi migliorativi rimane in capo ai gestori del servizio.*

---

Associazione/Ente Associazione sportiva e culturale di Musestre

Nome

Contributo *In occasione di un eventuale parco a Musestre, si potrebbe costruire una cucina attrezzandola di spazio coperto, ad esempio un capannone. Si potrebbe utilizzare questo spazio anche per lavorare ai carri mascherati.*

Accoglibile

Commento *Non è oggetto del PAT.*

---

Associazione/Ente Confesercenti

Nome Luigi Pasqualon

Contributo *Vanno recuperate le strutture abbandonate, rimettendole a nuovo e promuovendo le attività assenti. Vanno valorizzate le piccole attività come il negozietto del vicinato che facilita gli anziani e coloro che hanno difficoltà a muoversi.*

Accoglibile

Commento *Il contributo è accoglibile e sarà recepito dagli elaborati di piano.*

---

Associazione/Ente Coro "La Genzianella"

Nome Gianni Busato

Contributo *Andrebbero pensate delle prescrizioni che costringano i costruttori a costruire abitazioni vivibili.*

Accoglibile

Commento *Se vivibili si intende migliori, è accoglibile.*

---

---

Associazione/Ente Gruppo di Calcio Roncade  
Nome Paolo Graziani  
Contributo *La viticoltura sta passando un periodo buio e vanno promosse delle iniziative che la possano sostenere.*  
Accoglibile   
Commento *Non è di competenza del PAT.*

---

Associazione/Ente Parrocchia di Musestre  
Nome Don Paolo Cecchetto  
Contributo *C'è da risolvere l'eterno problema delle piste ciclabili. Basti pensare alle mamme che portano i bimbi a spasso e gli anziani che vanno al cimitero, sono costretti a percorrere strade pericolose sul ciglio della carreggiata.*  
Accoglibile   
Commento

---

Associazione/Ente Parrocchia di Musestre  
Nome Don Paolo Cecchetto  
Contributo *L'autostrada passa a livello acqua sul Musestre impedendone la navigazione. In vista di lavori futuri sull'autostrada è possibile premere affinché venga sopraelevata?*  
Accoglibile   
Commento *Si può far presente la cosa, ma con forti dubbi in merito.*

---

Associazione/Ente Parrocchia di Roncade  
Nome Don Valeriano Mason  
Contributo *La chiesa di Roncade, la canonica e l'antico edificio adiacente vertono in condizioni indecenti. Vanno risistemati.*  
Accoglibile   
Commento *Verrà sollecitato un accordo pubblico-privato.*

---

Associazione/Ente Pro Loco Roncade  
Nome Corrado Vianello  
Contributo *Manca un'area attrezzata per feste e manifestazioni.*  
Accoglibile   
Commento *Si tratta di un aspetto non di competenza del PAT.*

---

Associazione/Ente Roncade Basket  
Nome Sartori  
Contributo *Roncade ha bisogno di altre strutture sportive. La palestra esistente è oberata di lavoro.*  
Accoglibile   
Commento *Ove possibile tale azione sarà perseguita.*

---

Associazione/Ente Unindustria  
Nome Paolo Antonello  
Contributo *Le attività produttive vanno localizzate negli ambiti territoriali più opportuni e vanno dotate di servizi che migliorino la qualità della vita di coloro che vi lavorano (asili nido, foresterie...).*  
Accoglibile   
Commento *Il contributo è accoglibile e sarà recepito dagli elaborati di piano.*

---

Associazione/Ente Unindustria  
Nome Paolo Antonello  
Contributo *Il Credito edilizio andrebbe utilizzato anche sopraelevando l'esistente, razionalizzando l'uso del territorio in particolare riferimento ai siti impropri.*  
Accoglibile   
Commento *Il contributo è accoglibile e sarà recepito dagli elaborati di piano.*

Presenti:

per l'amministrazione comunale: Assessore Luciano De Vidi  
per la TEPCO srl: Arch. Leopoldo Saccon, Dott.ssa Sonia Zanatta  
invitati: architetti, ingegneri, geometri, componenti della commissione edilizia, gli Ordini (degli architetti, dei geometri, dei periti industriali e degli ingegneri).

Ass. Luciano De Vidi:

Il Comune di Roncade sta elaborando il Piano di Assetto del territorio. Attualmente abbiamo approvato il documento preliminare e stiamo terminando la fase di concertazione. Da ora in avanti si inizierà con la vera e propria attività di progettazione del PAT. I nostri progetti vedono in PAT concluso per fine estate. In questo modo si potrà richiamare la Variante generale del PRG e Adottarla in consiglio comunale accorciandone notevolmente l'iter.

L'importanza di questa serata sta nelle osservazioni che i presenti faranno o che faranno pervenire al Comune.

Arch. Leopoldo Saccon:

è entrata in vigore la nuova legge urbanistica (LR 11/04). La suddetta prevede che il PRG sia sostituito da due piani:

- il PAT, Piano di Assetto del territorio, con valenza decennale e contenuti strategici;
- il PI, Piano degli Interventi, con valenza di un mandato amministrativo e con contenuti operativi. Il PI sarà prodotto dalla Giunta Comunale ed approvato in Consiglio Comunale.

La nuova legge urbanistica prevede inoltre la VAS, Valutazione Ambientale Strategica. Questo istituto è atto a verificare la sostenibilità e la compatibilità del piano con l'ambiente. La VAS viene da direttive europee ovvero la direttiva Habitat, n°92/43/CEE del 21 maggio 1992 e la n°2001/42/CE del 27 giugno 2001. Il PAT vede inoltre un cambio negli attori, infatti con la fase di concertazione, che avviene prima della progettazione, vengono interpellati i portatori di interessi diffusi (comuni contermini, enti gestori di servizi, associazioni, professionisti, e popolazione) che possono entrare nel procedimento attraverso le osservazioni. L'Amministrazione ha scelto la procedura concertata con la Provincia, anche se per ora interagisce con la Regione visto che il PAT Provinciale non è ancora pronto. Seguendo questa procedura il PAT verrà approvato durante la Conferenza di Servizi finale con la Regione. Questo procedimento è molto più rapido del precedente e permette di richiamare la variante generale del PRG ed approvarla in Consiglio Comunale come Piano degli Interventi.

I contenuti del PAT sono:

- costituire il quadro conoscitivo dando particolare importanza alla componente economica
- fissare le aree di tutela del territorio
- fissare i limiti massimi di trasformazione del territorio agricolo
- individuare grandi aree omogenee (ATO) per uno sviluppo pianificato
- definire le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione

La LR 11/04 prevede tre novità sostanziali:

- la PEREQUAZIONE URBANISTICA che prevede l'abbassarsi

dell'indice di edificabilità allo scopo di estendere quest'ultimo ad aree più vaste.

- la COMPENSAZIONE URBANISTICA che va a sostituire il vero e proprio esproprio, in ambito del quale il bene espropriato veniva risarcito ad un prezzo molto inferiore rispetto a quello di mercato, con un esproprio di cubatura che potrà essere utilizzata in un'altra area, di perequazione o di espansione.

- il CREDITO EDILIZIO, ovvero l'esproprio di cubatura, è un diritto che può essere venduto.

Il PAT segue tre procedimenti paralleli: una tavola politica, un tavolo tecnico ed un tavolo ambientale.

La tavola 4 valuterà tra tutte le alternative possibili quale è quella di minore impatto e che sarà dunque l'opzione scelta.

Gli obiettivi fondamentali illustrati nel documento preliminare sono:

1- Il miglioramento della qualità della vita e la riqualificazione degli spazi urbani.

L'attenzione ai centri storici allo scopo di renderli marchio per la città; la costruzione di residenze di qualità; la riqualificazione dei centri storici, sia di Roncade che della frazioni; la ripresa del contatto con i corsi d'acqua.

2- Il potenziamento dei fattori di sostenibilità del settore primario.

Il potenziamento delle produzioni di qualità e di quelle ecocompatibili; la riqualificazione del patrimonio edilizio rurale; la ricerca di finanziamenti per il settore primario; il rapporto Fondazione Cassamarca - Cà Tron.

3- L'incremento del turismo e dell'accoglienza.

Si punterà su agriturismi e bad and breakfast andando a creare strutture recettive in grado di ospitare fiere, convegni, eventi di vario genere.

4- La riconversione dell'apparato produttivo.

Organizzare la logistica per la riconversione produttiva e il riuso dell'edilizia industriale e agroindustriale.

5- Il ridisegno della mobilità.

Il progetto della metropolitana di superficie; la riduzione delle esposizioni ad emissioni.

6- La tutela e il potenziamento della risorse ambientali.

Il recupero dell'apparato paesistico; la modernizzazione del sistema idraulico e l'attenzione alle risorse idropotabili; lo sviluppo di parchi fluviali e aree boscate; il recupero di aree in degrado, ad esempio le ex cave.

Intervento 1:

I limiti del credito edilizio sono territoriali, zonali, quantitativi? Se una azienda ha accumulato molto credito edilizio e non ha abbastanza spazio per edificarlo, si può spostare anche lontano dal posto un cui si trova il suo immobile?

Architetto Saccon:

l'innovazione importante del credito edilizio è proprio la possibilità di spenderlo in tutto il territorio comunale. Forse non è tanto importante avere fabbriche enormi quanto posizionate in una buona zona. Con il credito edilizio avanzante posso per esempio costruire un edificio abitativo. Non avrò a disposizione lo stesso numero di mq, ma avranno lo stesso valore.

Intervento 2:

chi è il soggetto preposto alla stima del credito edilizio? Un soggetto pubblico o un privato?

Architetto Leopoldo Saccon:

Esistono delle regole. Il territorio ha valore differenziato, come stabilito dall'ICI. Viene predisposta la zonazione con fattori correttivi.

Da ricordare che, la LR11/04, all'art.6 dice che i Comuni si possono accordare con i privati per iniziative di interesse pubblico.

Intervento 3:

Le fabbriche lavorano bene, sono in buone posizioni e vogliono ampliarsi, devono temere dei cambi di indici edificatori?

Architetto Leopoldo Saccon:

No, non si devono preoccupare, il PAT ve ad intervenire solo nella zone "morte", non utilizzate a dovere, e Roncade è già ben sistemata, non necessita di molti interventi. Le zone già correttamente sistemate verranno tutelate dal PAT.

Intervento 4:

per mettere in atto la perequazione urbanistica e il credito edilizio, bisogna mettere d'accordo i confinanti! Questo significa guerra!

Arch. Leopoldo Saccon:

Si, bisogna metterli d'accordo. Di fatto, già con le lottizzazioni, si mettevano d'accordo i vicinanti.

Intervento 5:

I fabbricati che cadono in aree di rispetto stradale, nel caso di demolizioni, fruttano direttamente credito edilizio o l'operazione va prevista nel PAT? Dove si può spendere il credito edilizio?

Arch. Leopoldo Saccon:

si, il credito si forma automaticamente, ma non si mantiene la stessa cubatura. Il cambio risulterà sempre e comunque sfavorevole.

Il credito edilizio vuole sanare situazioni di impatto ambientale.

Il credito può essere speso nel territorio comunale.

Intervento 6:

il credito edilizio può essere speso anche in altri comuni?

Arch. Leopoldo Saccon:

in tutto il territorio comunale si ma in altri comuni no.

Intervento 7:

La volumetria del capannone demolito e ricostruito altrove con il credito edilizio è la stessa?

Arch. Leopoldo Saccon:

No, la volumetria ricostruita non sarà la stessa di quella demolita.

Intervento 8:

Posso spostare in dentro l'edificio se è troppo esposto in strada?

Arch. Leopoldo Saccon:  
Certamente, ma si avrà una volumetria minore.

Intervento 9:  
allora il Credito serve solamente se ho un capannone i disuso in una area agricola, con il credito lo posso abbattere e costruirne uno di più piccolo in area edificabile.

Intervento 10:  
Esistono già dei rapporti che indichino quanta cubatura di credito edilizio avrà dalla demolizione del tale fabbricato?

Arch. Leopoldo Saccon:  
sì, esistono già regole e criteri assodati da anni.

Intervento 11:  
Come viene computato il costo della bonifica di un sito?

Arch. Leopoldo Saccon:  
Al valore dell'immobile da demolire viene aggiunto il costo per la demolizione. Viene quindi individuato un credito tale da convincere il proprietario al trasferimento.

Intervento 12:  
Gli insediamenti agricoli rimarranno?

Arch. Leopoldo Saccon:  
Sì, e verranno rafforzati, in zona agricola si costruiranno solo fabbricati agricoli.

Intervento 13:  
nelle fasi di condono cosa succederà? Passerà tutto edificabile seguendo le foto?

Arch. Leopoldo Saccon:  
no, ci sono dei limiti. Sembra attorno ai 10 ettari. Ma ogni amministrazione può decidere di condonare anche un solo ettaro. In ogni caso c'è un meccanismo che si autoregola, chiamato MERCATO. Trasformare in edificabili troppo mq diventa poi negativo perché il mercato si blocca.

Intervento 14:  
il privato non vorrà mai demolire, preferisce tenere fabbricati disastriati. Come si può fare?

Arch. Leopoldo Saccon:  
il pollaio o la stalla possono essere recuperati altrove oppure si può trasformare l'esistente in fabbricato rustico.





---

Presenti:

Per Arpav Padova: Dott. Pierluigi Mozzo.

Per TEPCO srl: Dott. Marco Calì.

L'incontro ha come tema la definizione degli indicatori per la costruzione del quadro conoscitivo e per il monitoraggio degli obiettivi di Piano.

Il Dott. Mozzo sostiene che l'Arpav sta definendo in accordo con la Regione Veneto delle modifiche della matrice del quadro conoscitivo. Nell'arco di due settimane il Dott. Mozzo ritiene che verrà ultimata una proposta tecnica da sottoporre alla Regione Veneto ed entro un mese e mezzo o al massimo due mesi verrà reso disponibile un portale per la distribuzione dei dati.

La nuova proposta tecnica terrà conto anche delle esigenze della VAS per la realizzazione del piano di monitoraggio necessario per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PAT.

Si concorda con il Dott. Mozzo di risentirsi verso la metà di Aprile per fare il punto della situazione, verificare l'effettiva realizzazione della proposta tecnica e degli eventuali nuovi atti di indirizzo. Nel caso ci dovessero essere slittamenti sostanziali rispetto ai tempi sopra indicati, il Dott. Mozzo offre comunque la sua collaborazione per realizzare un quadro conoscitivo accettabile.

**Contributo o Osservazione**

Presenti all'incontro:

per TEPCO s.r.l. : arch. Leopoldo Saccon, dott.ssa Sonia Zanatta  
per il Gruppo Famiglie: Fiorella Gabrielli, Carla Dall'Antonia, Silvia Storer, Claudio Sartori, Gianni Sartorin, Claudio Bassetto, Antonio Furci e Lucia Daniel.

Il progetto famiglie ha visto il crearsi di più gruppi di lavoro i quali riflettono su specifici temi. L'incontro della serata è con il gruppo di lavoro che si occupa del tema della mobilità ed è composto da Gabrielli Fiorella, Dell'Antonia Carla, Storer Silvia, Sartori Claudio, Sartorin Gianni, Bassetto Claudio, Furci Antonio e Daniel Lucia.

Questo gruppo ha raccolto delle idee su come ovviare all'ostacolo alla mobilità ed è giunto a due proposte:

-Una rete di comunicazione percorribile in modo ciclabile e pedonale, che consenta di spostarsi nel territorio ad una velocità diversa rispetto alla consuetudine, mettendo in primo piano la vivibilità e non solo la viabilità.

-La regolamentazione dei parcheggi. L'educazione della popolazione e la creazione di barriere fisiche che distinguano gli spazi verdi e i marciapiedi dagli spazi auto.

C'è la necessità di creare degli spazi per le persone. L'attuale condizione, con l'incombenza delle auto ferme o in movimento, risulta di costante separazione. Non essendoci modo di percorrere alcuni importanti tratti di strada in bicicletta o a piedi per esempio con una carrozzina, è necessario spostarsi in automobile, rendendo così i centri, in particolare Roncade, meri parcheggi.

Le piste ciclabili sono a pezzi, la strada è piena di buche e i marciapiedi sono discontinui e ostacolati dai pali della luce. Questo mix di situazioni fa sì che sia preclusa la possibilità di usare sia la bicicletta sia le carrozzine e passeggini per portare in passeggiata i bambini.

La proposta del gruppo famiglie è di investire sulla creazione di piste ciclabili efficienti a basso costo.

Ass alla mobilità Daniele Bassetto:

Le necessità presentate dal gruppo famiglie sono già state accolte e messe in cantiere dall'Amministrazione Comunale.

Entro fine 2006 sarà pronta la pista ciclabile che coinvolge le vie Zompini-San Rocco. I lavori vengono fatti dall'AscoPiave lungo la nuova rete fognaria. Saranno presenti delle strettoie a causa di precedente edificazione che ovviamente non si può spostare, ma la pista sarà sempre percorribile.

Ad Ottobre 2006 termineranno i lavori che prevedono la costruzione della pista ciclabile che collega la scuola elementare di San Cipriano alla strada Zermanese, fino al fiume Musestre. Da lì ci si collegherà al centro di Roncade, questo è previsto per il 2007.

Il 7 giugno verrà presentato il progetto di collegamento tra Roncade e San Cipriano i quali lavori inizieranno tra Ottobre e Novembre 2006.. Sul lato destro ci sarà un marciapiede di 1,5m, la carreggiata stradale sarà di 6m ed il resto sarà reso pista ciclabile. La pista avrà dunque una larghezza variabile tra i 2,5m e i 1,2m.

Si stanno ultimando i lavori al raccordo di Via Cà Morelli, nei quali è stato fatto il passaggio ciclabile.

Presto si farà la passerella ciclabile in parte al ponte di Quarto d'Altino ed infine si stanno cercando i fondi per la pista ciclabile lungo il fiume Musestre che collegherà Musestre, San Cipriano, Roncade e Biancade.

Intervento di Carla Dall'Antonia:

Per Biancade non è previsto nessun intervento ma ci sono dei passaggi pericolosissimi come la curva della Villa Morosini e il collegamento tra la scuola elementare ed il nuovo campo sportivo. Che ne è della passerella sul Musestre?

Ass alla mobilità Daniele Bassetto:

L'Amministrazione aveva previsto tre opere che si sarebbero realizzate grazie ai privati. Il Piano PEEP della Faram doveva sistemare parecchi problemi, ma sembra non si farà più e i soldi che servivano per risistemare la rotonda si è preferito usarli per la scuola elementare, che era un intervento di primaria importanza. Se questi interventi in mano ai privati non verranno realizzati, se ne occuperà l'Amministrazione Comunale.

Architetto Leopoldo Saccon:

negli anni '60 e '70 c'è stato il boom economico e si è costruito in modo sregolato oggi abbiamo il compito di intervenire e ricostruire la parte pubblica che fino a questo momento si è piegata alle esigenze del privato.

La nuova legislazione prevede la compartecipazione del privato alle opere pubbliche. Inoltre rende i portatori di interessi diffusi parte attiva della progettazione del Piano di Assetto del Territorio, attraverso proposte e interventi che verranno singolarmente considerate.

Il tema delle piste ciclabili rientra nel primo obiettivo del Pat: la qualità della vita e la vivibilità dei centri urbani.

Qualunque contributo del progetto famiglie, che è tra i portatori di interessi diffusi, è particolarmente gradito e mettiamo a disposizione dei gruppi di lavoro il nostro supporto tecnico.

Il PAT, Piano di Assetto del Territorio, è un piano strategico con validità di 10 anni che, assieme al PI, Piano degli Interventi (che al contrario è un piano operativo con valenza di una amministrazione), va a sostituire il vecchio PRG, Piano Regolatore Generale.

Ogni obiettivo promosso dal PAT avrà degli indicatori preposti al controllo dell'efficacia del piano stesso.

Il piano introduce dei nuovi ed interessanti strumenti:

- la PEREQUAZIONE URBANISTICA che prevede l'abbassarsi dell'indice di edificabilità allo scopo di estendere quest'ultimo ad aree più vaste.
- la COMPENSAZIONE URBANISTICA che va a sostituire il vero e proprio esproprio, in ambito del quale il bene espropriato veniva risarcito ad un prezzo molto inferiore rispetto a quello di mercato, con un esproprio di cubatura che potrà essere utilizzata in un'altra area, di perequazione o di espansione.
- il CREDITO EDILIZIO, ovvero l'esproprio di cubatura, è un diritto che può essere venduto.

Il limite di trasformazione del territorio, da agricolo ad edificabile, non si calcola più sulla base della crescita demografica bensì è legata all'ampiezza del territorio comunale.

Per quanto riguarda la Variante del PRG in corso di approvazione in Regione, l'idea è quella di recepire nel PAT tutto ciò di buono che è già

stato fatto, integrandolo con i nuovi strumenti messi a disposizione dalla legge.

Intervento di Fiorella Gabrielli:

Nel piano è previsto un qualche intervento di recupero delle piazze che attualmente sono adibite a parcheggi?

Ass alla mobilità Daniele Bassetto:

il 9 Giugno 2006 ci sarà il primo incontro per il Piano di Recupero del Centro Storico di Roncade nel quale 30 persone, provenienti dalle più svariate categorie occupazionali, si confronteranno per 3 mesi al fine di produrre una proposta.

Questo è un progetto integrato con il PAT.

A Cà Tron, vicino al campo sportivo verrà creato un parco giochi naturalistico.

Gruppo Famiglie:

Ci devono essere dei nuclei più prossimi ai centri in modo che siano raggiungibili autonomamente dai bambini. Ben vengano le aree verdi locate in campagna, ma vanno valorizzate quelle vicine ai centri.

C'è qualche strumento che impedisca le brutture architettoniche?

Architetto Leopoldo Saccon:

Per questo non si può fare molto nonché creare degli strumenti che incentivino con premi il fatto di presentare in commissione più progetti di modo che almeno la Commissione Edilizia possa scegliere il meno brutto.

#### Contributo o Osservazione

Associazione/Ente	Gruppo Famiglie
Nome	
Contributo	<i>Ci devono essere dei nuclei a servizio più prossimi ai centri in modo che siano raggiungibili autonomamente dai bambini. Ben vengano le aree verdi locate in campagna, ma vanno valorizzate quelle vicine ai centri.</i>
Accoglibile	<input type="checkbox"/>
Commento	<i>Le istanze del Gruppo Famiglie sono state formalizzate per iscritto e la valutabilità sono state valutate su tale documento.</i>
Associazione/Ente	Gruppo Famiglie
Nome	Fiorella Gabrielli
Contributo	<i>Nel piano è previsto un qualche intervento di recupero delle piazze che attualmente sono adibite a parcheggi?</i>
Accoglibile	<input type="checkbox"/>
Commento	<i>Le istanze del Gruppo Famiglie sono state formalizzate per iscritto e la valutabilità sono state valutate su tale documento.</i>

---

Associazione/Ente Gruppo Famiglie  
Nome Carla Dall'Antonia  
Contributo *Per Biancade non è previsto nessun intervento ma ci sono dei passaggi pericolosissimi come la curva della Villa Morosini e il collegamento tra la scuola elementare ed il nuovo campo sportivo.*  
Accoglibile   
Commento *Le istanze del Gruppo Famiglie sono state formalizzate per iscritto e la valutabilità sono state valutate su tale documento.*

---

Associazione/Ente Gruppo Famiglie  
Nome  
Contributo *Investire sulla creazione di piste ciclabili efficienti a basso costo.*  
Accoglibile   
Commento *Le istanze del Gruppo Famiglie sono state formalizzate per iscritto e la valutabilità sono state valutate su tale documento.*

---

Associazione/Ente Gruppo Famiglie  
Nome  
Contributo *La regolamentazione dei parcheggi. L'educazione della popolazione e la creazione di barriere fisiche che distinguano gli spazi verdi e i marciapiedi dagli spazi auto.*  
Accoglibile   
Commento *Le istanze del Gruppo Famiglie sono state formalizzate per iscritto e la valutabilità sono state valutate su tale documento.*

---

Associazione/Ente Gruppo Famiglie  
Nome  
Contributo *Una rete di comunicazione percorribile in modo ciclabile e pedonale, che consenta di spostarsi nel territorio ad una velocità diversa rispetto alla consuetudine, mettendo in primo piano la vivibilità e non solo la viabilità.*  
Accoglibile   
Commento *Le istanze del Gruppo Famiglie sono state formalizzate per iscritto e la valutabilità sono state valutate su tale documento.*

---

Presenti:

per TEPCO s.r.l. : arch. Leopoldo Saccon, dott. Michele Saccon  
per Gruppo Famiglie: Fiorella Gabrielli, Carla Dall'Antonia, Silvia Storer,  
Claudio Sartori, Gianni Sartorin, Claudio Bassetto, Antonio Furci e Lucia  
Daniel

L'incontro ha inizio con la richiesta, da parte di un partecipante all'incontro, della situazione dei comuni limitrofi a Roncade in materia di reti pedonali e ciclabili. L'arch. Saccon illustra come si sia già svolto un incontro coi comuni contermini, ma di carattere generale sui contenuti del PAT. Una volta individuate le prime scelte progettuali, soprattutto in ambito di mobilità (che costituisce un tema fondamentale per il piano), verrà indetta una nuova conferenza tra i comuni per poter affrontare dei ragionamenti a scala più vasta.

Silvia Storer, coordinatrice del progetto famiglie, illustra come il gruppo mobilità, in seguito ai precedenti incontri, abbia individuato due azioni sulle quali fondare la propria proposta per il PAT:

- completamento/ampliamento di percorsi pedonali-ciclabili:
- disincentivare il parcheggio nel centro di Roncade.

Il gruppo mobilità del progetto famiglie di Roncade si fonda infatti sui principi di vivibilità - mobilità - viabilità.

Dopo questa cappello iniziale l'arch. Saccon illustra brevemente la nuova Legge Urbanistica Regionale L.r. 11/2004, con particolare attenzione alle novità introdotte dalla recente disciplina, per poi passare a delucidare gli obiettivi del Piano contenuti nel Documento Preliminare. È da sottolineare come le azioni individuate dal gruppo famiglie ben si collochi all'interno degli obiettivi stessi del PAT (innalzamento della qualità della vita e riqualificazione degli spazi urbani nonché ridisegno del sistema della mobilità).

Da parte dei presenti all'incontro è chiara la consapevolezza di come i piccoli centri, le frazioni siano quelle che hanno perso il loro rapporto con le origini in seguito alle espansioni dell'edificato, completamente slegate dal proprio nucleo storico.

Fiorella Gabrielli chiede se gruppi come quelli a cui appartiene, indetti dall'amministrazione comunale, abbiano un ruolo di riguardo rispetto ad altri. L'arch. Saccon afferma che tutti i gruppi o le associazioni, in quanto portatrici di interessi diffusi, sono poste sullo stesso livello di importanza, purché propongano contributi collettivi.

Sorge la curiosità che siano previsti dei sistemi di definizione di priorità degli interventi, quali ad esempio consultazioni popolari. La direttiva europea cui la concertazione fa riferimento prevede solo la presentazione di contributi da parte dei gruppi, ma nulla toglie che i cittadini possano proporre all'amministrazione dei sistemi di definizione di priorità degli interventi.

Fiorella Gabrielli chiede se nel PAT siano previste indicazioni sugli impegni degli amministratori in merito alla predisposizione di edifici pubblici atti ad ospitare funzioni di servizio pubblico (scuole, ecc.).

L'arch. Saccon illustra come parte della risposta a tale domanda sia contenuta all'interno del programma amministrativo del comune, mentre tra gli obiettivi individuati dal PAT è previsto il miglioramento della qualità della vita, caratterizzata dalla presenza di servizi i quali non solo sono indispensabili all'insediamento di una residenza di qualità, ma che alimentano a loro volta tale processo.

Altra tematica di particolare interesse per il gruppo di presenti all'incontro è costruito dal riuso degli edifici dimessi, da un lato con il riuso di edifici non abitativi per usi civili e dall'altro con la ristrutturazione degli edifici rurali. A tale scopo si procederà a recuperare e riconvertire il recuperabile, mentre laddove ciò non sarà possibile (per lo stato conservativo del fabbricato o per l'aspetto estetico dello stesso) si potrà procedere all'uso del credito edilizio con la demolizione e la ricostruzione di cubatura altrove.

Fiorella Gabrielli chiede se vi sia un limite alla sostenibilità del comune di Roncade. L'arch. Saccon afferma che il PAT si da degli obiettivi, degli indicatori e poi la VAS dà le indicazioni sulla strada da seguire per raggiungere gli scopi prefissati. Se gli indicatori denunciano la mancata soddisfazioni di determinati parametri sarà necessario fare un passo indietro e rivedere le azioni fino ad allora adottate.

Il PAT si basa su due sistemi di dimensionamento: uno legato alla Superficie Agricola Trasformabile ed uno legato all'evoluzione demografica della popolazione.

Infine, data l'importanza della riqualificazione dei centri urbani, viene affrontato il tema dei centri storici: sono inedificabili in funzione di una vecchia normativa, tuttavia possono essere individuati degli accordi pubblico-privato per la riqualificazione o il recupero degli edifici degradati.

L'incontro si chiude con l'impegno di ritrovarsi i primi giorni del mese di settembre 2006, quando il gruppo famiglie avrà avanzato delle proposte o dei contributi di azione utili alla definizione del PAT in merito al tema della mobilità.

#### Contributo o Osservazione

Associazione/Ente Gruppo famiglie

Nome

Contributo

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente Gruppo famiglie

Nome

Contributo

*Ampliare/completare i percorsi pedonali e ciclabili*

Accoglibile

Commento

*Le istanze del Gruppo Famiglie sono state formalizzate per iscritto e la valutabilità sono state valutate su tale documento.*



---

Partecipano all'incontro:

- Gianfranco Gobbo, assessore all'urbanistica del comune di Meolo
- Geom. Luciano De Vidi, assessore all'urbanistica Comune di Roncade
- Gianni Bosco, assessore all'urbanistica del comune di Monastier
- Arch. Antonio Bortoli, dirigente pianificazione provincia di Venezia
- Alberto Nardo, funzionario provincia di Venezia
- Arch. Marco Parodi, responsabile urbanistica provincia di Treviso
- Ing. Maurizio Veggis, dirigente provincia di Treviso
- Geom. Federico Fuser, responsabile pianificazione e viabilità provincia di Treviso
- Arch. Leopoldo Saccon, progettista incaricato dei Piani di Assetto del Territorio dei comuni di Meolo e Roncade

Verbalizza Andrea Lorenzet, collaboratore studio Tepco.

Saluto dell'Assessore all'urbanistica di Meolo, Gianfranco Gobbo: scopo dell'incontro è capire il territorio e predisporre piani in linea con le esigenze degli enti concertatori.

L'incontro prosegue con la presentazione dei contenuti dei PAT da parte dell'arch. Saccon, progettista incaricato della redazione dei Piani di Assetto del Territorio di Meolo e Roncade: l'iter di piano è giunto ad un buon punto per quanto concerne la definizione del quadro conoscitivo. E' il momento di fare una riflessione su alcune tematiche che sono emerse e che si ritiene opportuno affrontare per il proseguo della stesura del piano.

Gli principali aspetti emersi sono:

- 1) La qualità della vita negli spazi urbani centrali, che hanno problemi di mobilità.
- 2) I territori agricoli, pressoché integri, possono divenire oggetto di speculazione edilizia
- 3) Politiche di sviluppo turistico
- 4) Gli apparati produttivi sono stabili, ma è immaginabile che il manifatturiero subirà delle trasformazioni più orientate alla logistica, alla luce del fatto che il territorio è interessato dal corridoio 5 e da flussi di traffico molto importanti.

Risulta quindi di primaria importanza ragionare sull'organizzazione delle aree produttive esistenti, in un'ottica strategica, in funzione della loro collocazione.

Altro aspetto cruciale è la mobilità su gomma e la metropolitana di superficie: quest'ultima per Meolo è già una realtà, ma potrebbe esserlo anche per Roncade.

Per quanto riguarda il fiume Sile e i suoi affluenti, si può pensare ad un potenziamento a fini turistici e ambientali di questi elementi. Sono presenti inoltre cave dimesse.

La Treviso-Mare costituisce una viabilità con funzione strategica, che coinvolge due province e collega due caselli autostradali. Su questo tema specifico è possibile fare un ragionamento sulle nuove infrastrutture turistiche.

Meolo ha una pressione automobilistica piuttosto pesante. Si potrebbe migliorare la qualità delle funzioni centrali cercando di togliere il traffico dal centro città. Inizialmente era stato ipotizzato un collegamento ad est, poi ad ovest, però quest'ultimo risulterebbe sicuramente molto costoso.

Con la Provincia di Venezia si è poi ragionato sulla possibilità di risolvere i problemi legati al traffico con la viabilità esistente.

Altro aspetto interessante potrebbe riguardare la realizzazione di un corridoio verde, attraverso il potenziamento dei corridoi fluviali e il recupero delle basi missilistiche.

Arch. Antonio Bortoli, dirigente pianificazione provincia di Venezia  
Approccio progettuale e aspetti ambientali sono strettamente legati: questi ultimi sono elementi che devono essere valorizzati dal nuovo approccio della pianificazione. La Provincia sta predisponendo il nuovo Piano di Coordinamento, ma sicuramente l'individuazione dei corridoi fluviali da parte del PAT trova la Provincia in perfetta sintonia.

L'evoluzione delle aree agricole probabilmente nei prossimi anni porterà alla necessità di apertura dei mercati delle produzioni agricole: nuove funzioni saranno richieste dalle istituzioni europee per le aree agricole (produzione di biomasse a finalità energetiche), anche come elementi di salvaguardia dal punto di vista ambientale.

Un elemento il quale il piano non potrà trascurare è rappresentato dalla laguna di Venezia, vista la vicinanza dei comuni considerati: la laguna può divenire uno degli elementi attrattori per lo sviluppo di un turismo legato agli aspetti ambientali del territorio. Il comune di Musile di Piave, ad esempio, ha già adottato in questo senso una sua politica, di possibile integrazione con quella di Meolo, Roncade e Monastier. Anche la collaborazione con i comuni contermini a questi ultimi sarà molto importante.

Non si può non ricordare la storia di quel tentativo fatto a suo tempo da Meolo, Monastier e Roncade e che aveva trovato anche un assenso dei comuni di San Donà, Fossalta, Musile e Noventa per la costituzione di una "Città del Piave": tale progetto si era evoluto verso una pianificazione che avrebbe potuto comprendere l'area del sandonatese in forma più ampia; sotto questo profilo ci si ricollega alle considerazioni fatte sulla mobilità.

Un tema da tenere presente, che incombe, è quello legato alla costruzione delle linee di Alta Velocità, per il quale i comuni potrebbero trovarsi in difficoltà ad integrarlo nella propria pianificazione

Ci sono poi altri aspetti cruciali legati alla mobilità, quali la Treviso-mare, il casello autostradale di Meolo e la realizzazione della terza corsia dell'A4. Tuttavia questi interventi non sono stati percepiti a livello strategico: è necessario comprendere come possano interagire con il territorio che attraversano, alla luce del possibile assetto del territorio provocati dalla realizzazione del Passante di Mestre: partendo da questa considerazione è necessaria una valutazione complessiva per questo sistema di infrastrutture, comprendendo quali sono le esigenze che soddisfano questi territori. Roncade sente la necessità di separare i flussi di traffico e proposte in tal senso sono di sicuro interesse. C'è un'esigenza di riassetto del comune sotto questo aspetto e sono

necessarie proposte, oltre al coinvolgimento anche di Meolo e Monastier. Questo tema è stato inserito nel programma di riqualificazione della provincia di Venezia: liberare i centri abitati dai flussi di traffico più impattanti.

Per quanto concerne l'aspetto economico, l'attuale tendenza del mercato fa presupporre un graduale ma progressivo passaggio dal manifatturiero a funzioni commerciali. Parecchi risultano essere gli interrogativi. Lo sviluppo commerciale deve fare i conti con il mercato, con particolare attenzione a fare delle scelte che comportano esiti non desiderati.

Con la presenza della Treviso-Mare, la realizzazione del casello autostradale di Meolo può svolgere una grande funzione, rappresentando un punto di contingenza. Con gli sviluppi infrastrutturali descritti, Meolo sarà al centro di questo sistema territoriale sovracomunale e servita da infrastrutture realizzate in precedenza, che risulteranno carenti alla luce delle trasformazioni avvenute o in corso di realizzazione.

Infine ulteriori due elementi da considerare sono rappresentati dalla costa lagunare e dal sistema balneare oltre che dall'aeroporto Marco Polo, il quale ha un notevole sviluppo di traffici. Meolo è al centro di un sistema di grandi flussi di attraversamento per l'aeroporto ma soprattutto per le spiagge. Il flusso attorno al casello autostradale sarà quindi veramente importante.

Arch. Marco Parodi, responsabile urbanistica provincia di Treviso  
L'ing. Parodi suggerisce la predisposizione di analisi quantitative e quindi di valori numerici. Misurare queste cose a questa scala (comunale) è un compito difficile. Ma a che scala e in quale quantità devono essere raccolti questi numeri? Emerge la necessità di far quadrare la visione delle due province di Treviso e Venezia e questo è un buon periodo per farlo. La Provincia di Treviso è in dirittura d'arrivo con il piano di coordinamento ed è un momento proficuo per ipotesi progettuali. Per quanto riguarda la questione della qualità della vita e delle aree produttive, l'ing. Parodi denuncia la necessità di anticipare i tempi: il calendario ed il contesto territoriale dicono che bisogna impegnarsi per capire le criticità e trovare soluzioni, misurare e valutare le strategie, sia di area vasta che a scala locale, e quindi comparando le soluzioni progettuali che meglio si prestano.

Ing. Maurizio Veggis, dirigente provincia di Treviso

Il tema che sottende il tutto è la gerarchizzazione e la separazione dei flussi di traffico: come si pongono queste realtà rispetto alle grandi direttrici, al sistema autostradale, il sistema rotaia e quant'altro? Per il comune di Roncade, ad esempio, c'è una grossa linea di divisione a Sud con il Comune di Quarto d'Altino.

I dati ribadiscono l'impossibilità da parte del traffico proveniente di Roncade di mettersi in connessione con il casello di Quarto d'Altino, perché l'accessibilità da Quarto d'Altino al Passante di Mestre avviene da sud e vi sono forti impedimenti al traffico da nord. Per Roncade si è deciso quindi di non studiare la possibilità di un collegamento verso sud: sarà però necessario pensare ad altre soluzioni, concependo in altri termini il casello di Meolo o il casello di Silea. Un altro flusso che viene da nord è quello legato al traffico che proviene dall'Opitergino: si tratta di

un tema importante. In un accordo la Regione si impegnava a risolvere lo svincolo di Vallio, per riuscire a svoltare verso nord, ma manca un bypass che vada dalla Jesolana sulla Schiavonia. Forse la direttrice che scende verso Quarto d'Altino ha la funzione di bypassare Roncade o oppure ha ambizioni diverse. La lontananza del centro di Roncade dal sistema ferroviario non favorisce una soluzione in questo senso. L'approccio verso la laguna di Venezia è sicuramente molto interessante ed è necessario impegno nella valorizzazione di questa risorsa. Si possono inoltre considerare Ca'Tron e le iniziative dell'Università.

Sulle biomasse c'è la sensazione che verrà piantato granturco per produrre petrolio Maurizio Veggis ringrazia per le opportunità che vengono fornite con incontri come quello in oggetto, perché i P.A.T. sono importanti e, non essendo frequenti, non è sempre possibile concertare le scelte. I comuni limitrofi sono troppo spesso visti come nemici ed è invece importante concertare le scelte.

Geom. Luciano De Vidi, assessore all'urbanistica Comune di Roncade  
Gli stimoli sono tanti. L'utilizzo dell'agricoltura per la formazione di biomassa potrebbe essere un tentativo di valorizzare l'agricoltura, anche nell'ottica di una possibile sparizione del meccanismo delle sovvenzioni europee. L'assessore vuole però porre un problema, a cuore all'amministrazione: sulla Treviso-Mare vengono insediati continuamente alberghi e distributori. Risulta quindi necessario stabilire quale sezione si desidera ottenere per questa arteria viaria. Questi insediamenti "spot" stanno pregiudicando gli obiettivi per la Treviso-Mare. La prospettiva dei due caselli autostradali aprirà le porte verso est ed avrà un impatto notevole verso il mare, oltre che con due assi viari come l'autostrada per Trieste (A4) e quella per Belluno (A27). Bisogna quindi decidere che sezione prevedere oppure se lasciare che lo spontaneismo prosperi. Detto questo si ipotizza un accordo sul nodo di Vallio. L'accordo di programma che è stato firmato dai comuni con le provincie, purtroppo non riguarda l'intersezione di Vallio. Tale problema era stato posto il problema di Vallio, ma purtroppo il progetto non è stato finanziato. Sull'utilizzo della Treviso-Mare c'è accordo con l'idea dell'Arch. Saccon, ma assolutamente dovranno essere aperti dei coni visuali, come sono presenti a Roncade, laddove si riesce a vedere quasi fino a San Biagio. La Treviso-Mare deve essere pensata in base alle presenze di ordine ambientale. Vedendo con la lente allargata, sulla carta si può anche pensare che una strada così non serve, ma bisogna pensare che c'è un lato del quadrilatero che formano le strade che non è a pagamento e che quindi il traffico è sbilanciato.

I ragionamenti sui territori vanno valutati e dotati di numeri.

Un discorso deve essere fatto per il Sile, il quale ha chiuso il territorio di Treviso e di Venezia, non solo fisicamente, ma anche culturalmente: tale divisione va rimossa.

Con la realizzazione della terza corsia dell'autostrada sarebbe necessario avere anche un attraversamento del Sile, altrimenti non facile da realizzare. Sarà inoltre necessario un tentativo di trovare un collegamento tra Venezia e la Treviso-Mare.

Molto interessanti sono i due corridoi ecologici che attraversano Meolo: in tal senso si possono pensare occasioni di percorsi che consentano di recuperare queste lande, anche deserte, cosa molto importante in fase di VAS.

Gianni Bosco, assessore all'urbanistica del comune di Monastier  
Il piano di assetto del territorio del comune di Monastier è in fase avanzata ed i punti di contatto con i comuni di Meolo e Roncade saranno molto frequenti.

Come già esposto dall'ing. Veggis, il problema del traffico che viene da nord e che attraversa il territorio per giungere al nodo di Vallio è molto sentito. E' importante considerare il traffico da nord, fortemente sottovalutato, con il problema dei camion che stanno aumentando. Si parla poco di via Castelletto: sarà importante capire il suo futuro dal momento che taglia la zona industriale di Meolo ed insediamenti importanti, anche a livello storico.

Lo svincolo di Meolo in qualsiasi ora del giorno è intasato.

La situazione non è così semplice ed ha bisogno di uno studio e un'analisi approfondita sui flussi di traffico e sulle dinamiche che avranno per scenario il tessuto territoriale in oggetto. La marginalità del passato oggi è vista come una ricchezza, per la conservazione del territorio, dal momento che tali aree non sono state oggetto in passato di un sviluppo industriale, così che tale territorio si è preservato. Per tutelare e conservare il patrimonio di cui si dispone, risulta necessario effettuare analisi approfondite sui possibili sviluppi futuri, ma per fare questo non si dispone, da soli, dei mezzi per approfondire e comprendere fino in fondo quello che potrà succedere. La richiesta che l'assessore avanza è che vi sia un impegno da parte delle Province per rendere concreta la pianificazione di valorizzazione il territorio.

Arch. Leopoldo Saccon, progettista incaricato dei PAT di Meolo e Roncade

Si è assistito alla riapertura di diversi spunti di riflessione, anche se i singoli comuni hanno fatto le loro conclusioni:

- Viabilità e infrastrutture: si tratta di una problematica che i comuni affrontano comunque come possono, se non c'è una visione di insieme.

- Valutazione quantitativa dei prossimi sviluppi del sistema infrastrutturale: necessita fare delle ipotesi in questo senso, ma i singoli comuni non possono farlo da soli; un'idea potrebbe essere quella di aprire un tavolo tecnico per continuare il ragionamento che ha preso forma in data odierna, facendo affidamento sulle capacità tecniche delle Province.

- Sulla Treviso-Mare i comuni dovranno apportare i propri contributi. L'assessore De Vidi parlava della sezione e anche questo è un tema che va concertato, come l'utilizzo dal punto di vista della tutela o il livello di gerarchia. Al livello attuale la Treviso Mare han perso qualcosa in questa gerarchia. Dobbiamo rispondere a queste problematiche a livello di piano. Come? Attraverso le procedure di concertazione può emergere qualche spunto interessante. La nuova legge pone dei vincoli, ma alcuni di questi possono essere visti come possibilità di sviluppo. L'apparato turistico è in forte crescita: si tratta di una domanda pressante a cui occorre dare una risposta pianificata, porre dei paletti con le leggi in formazione. Con indicazioni di piano di assetto poco chiare si avrebbe il rischio che le decisioni verrebbero lasciate al libero mercato, con rischi per gli obiettivi del piano stesso. Sarebbe utile quindi continuare questa discussione, inizialmente tecnica e poi politica per capire quali soluzioni

è possibile individuare. È probabile che servono linee di indirizzo sia per i comuni che per le province: sarà necessario quindi pensare alla congruenza con i macro sistemi che stanno costruendo le Province.  
- Costituzione di un tavolo tecnico dal quale scaturisca un'idea della SR 89 "Treviso-Mare" condivisa dalle Province, sulla quale i comuni possano costruire i loro P.A.T..

Arch. Antonio Bortoli, dirigente pianificazione provincia di Venezia  
Propone di mettere in comunicazione i tecnici della Provincia di Venezia che si occupano del sistema mobilità con quelli della Provincia di Treviso.

Ing. Maurizio Veggis, dirigente provincia di Treviso  
L'ing. Veggis appoggia la proposta dell'arch. Bortoli, con l'idea di costruire una matrice origine-destinazione, acquisire idee di architetti e urbanisti, non scartando l'opzione zero, vale a dire di non intervenire con l'individuazione di una nuova viabilità. È comunque necessaria una sinergia tra chi studia gli spostamenti e chi decide dove collocare i poli attrattori.

Arch. Leopoldo Saccon, progettista incaricato dei PAT di Meolo e Roncade  
L'ipotesi zero non è da scartare; si propone di mettere su un tavolo tecnico i dati che si hanno a disposizione, soprattutto per quanto concerne la mobilità, per metà settembre; una volta acquisiti i dati tecnici si può passare al tavolo politico.

Ing. Maurizio Veggis, dirigente provincia di Treviso  
Il problema non consiste solo nella Treviso-Mare in se, ma risulta problematica l'intersezione tra questa e la Zermanese. È giusto porre l'attenzione al collegamento verso est ma non bisogna trascurare anche la direttrice est-ovest. Il traffico pesante si ha maggiormente in direzione Ponte di Piave - Casale sul Sile.

Gianni Bosco, assessore all'urbanistica del comune di Monastier  
Molto importante è anche il traffico dei mobili che proviene dalla zona di Pordenone.

La riunione si conclude con la decisione di riunirsi nei primi giorni di settembre attorno ad un tavolo tecnico concertato tra le Province di Venezia e Treviso, recuperando i dati e la documentazione disponibile ad entrambi gli enti per poter così cominciare a studiare le alternative sulla viabilità.

Promemoria temi principali:

- a) Treviso-Mare e viabilità (tema della sezione)
- b) Casello di Meolo

- c) Traffico che arriva nei due comuni da nord, dall'Opitergino e dall'area di produzione mobiliera di Pordenone.
- d) Lo studio dei flussi di traffico in un'area interessata da spostamenti importanti e organizzati su sistemi viari di gerarchia differente attraverso l'uso di dati quantitativi.
- e) L' Agricoltura e il suo ruolo di promozione dell'ambiente e del territorio, anche con investimenti a fini turistici, in un'area strategica per la vicinanza alla laguna di Venezia e all'aeroporto Marco Polo, ancora naturalisticamente intatta.

#### Contributo o Osservazione

Associazione/Ente	Assessore all'urbanistica del comune di Monastie
Nome	Gianni Bosco
Contributo	<i>E' importante considerare il traffico da nord, fortemente sottovalutato, con il problema dei camion che stanno aumentando. Si parla poco di via Castelletto: sarà importante capire il suo futuro dal momento che taglia la zona industriale di Meolo ed insediamenti importanti, anche a livello storico. Lo svincolo di Meolo in qualsiasi ora del giorno è intasato.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	<i>Si condividono le necessità di adeguamento dello svincolo.</i>
Associazione/Ente	Assessore all'urbanistica Comune di Roncade
Nome	Geom. Luciano De Vidi
Contributo	<i>Un discorso deve essere fatto per il Sile, il quale ha chiuso il territorio di Treviso e di Venezia, non solo fisicamente, ma anche culturalmente: tale divisione va rimossa. Con la realizzazione della terza corsia dell'autostrada sarebbe necessario avere anche un attraversamento del Sile, altrimenti non facile da realizzare. Sarà inoltre necessario un tentativo di trovare un collegamento tra Venezia e la Treviso-Mare. Molto interessanti sono i due corridoi ecologici che attraversano Meolo: in tal senso si possono pensare occasioni di percorsi che consentano di recuperare queste lande, anche deserte, cosa molto importante in fase di VAS.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	<i>Condivisibile ma non nelle facoltà del PAT.</i>
Associazione/Ente	Assessore all'urbanistica Comune di Roncade
Nome	Geom. Luciano De Vidi
Contributo	<i>La Treviso-Mare deve essere pensata in base alle presenze di ordine ambientale.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	<i>Si terrà conto anche degli aspetti ambientali.</i>

---

Associazione/Ente Assessore all'urbanistica Comune di Roncade  
Nome Geom. Luciano De Vidi  
Contributo *Assolutamente dovranno essere aperti dei coni visuali.*  
Accoglibile   
Commento *Si conferma tale previsione.*

---

Associazione/Ente Assessore all'urbanistica Comune di Roncade  
Nome Geom. Luciano De Vidi  
Contributo *L'utilizzo dell'agricoltura per la formazione di biomassa potrebbe essere un tentativo di valorizzare l'agricoltura, anche nell'ottica di una possibile sparizione del meccanismo delle sovvenzioni europee.*  
Accoglibile   
Commento

---

Associazione/Ente Dirigente pianificazione provincia di Venezia  
Nome Arch. Antonio Bortoli  
Contributo *Ulteriori due elementi da considerare sono rappresentati dalla costa lagunare e dal sistema balneare oltre che dall'aeroporto Marco Polo, il quale ha un notevole sviluppo di traffici. Meolo è al centro di un sistema di grandi flussi di attraversamento per l'aeroporto ma soprattutto per le spiagge. Il flusso attorno al casello autostradale sarà quindi veramente importante.*  
Accoglibile   
Commento



Associazione/Ente	Dirigente pianificazione provincia di Venezia
Nome	Arch. Antonio Bortoli
Contributo	<i>Ci sono aspetti cruciali legati alla mobilità, quali la Treviso-Mare, il casello autostradale di Meolo e la realizzazione della terza corsia dell'A4. Tuttavia questi interventi non sono stati percepiti a livello strategico: è necessario comprendere come possano interagire con il territorio che attraversano, alla luce del possibile assetto del territorio provocati dalla realizzazione del Passante di Mestre: partendo da questa considerazione è necessaria una valutazione complessiva per questo sistema di infrastrutture, comprendendo quali sono le esigenze che soddisfano questi territori. Roncade sente la necessità di separare i flussi di traffico e proposte in tal senso sono di sicuro interesse. C'è un'esigenza di riassetto del comune sotto questo aspetto e sono necessarie proposte, oltre al coinvolgimento anche di Meolo e Monastier. Questo tema è stato inserito nel programma di riqualificazione della provincia di Venezia: liberare i centri abitati dai flussi di traffico più impattanti.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	<i>Nelle previsioni del Piano di Assetto si migliorerà il funzionamento della viabilità di "cintura" al comune, in modo da porre le condizioni per una riduzione dei flussi di attraversamento. Tale soluzione sarà studiata di concerto con Meolo.</i>

Associazione/Ente	Dirigente pianificazione provincia di Venezia
Nome	Arch. Antonio Bortoli
Contributo	<i>Un elemento il quale il piano non potrà trascurare è rappresentato dalla laguna di Venezia, vista la vicinanza dei comuni considerati: la laguna può divenire uno degli elementi attrattori per lo sviluppo di un turismo legato agli aspetti ambientali del territorio.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	

Associazione/Ente	Dirigente provincia di Treviso
Nome	Ing. Maurizio Veggis
Contributo	<i>Il problema non consiste solo nella Treviso-Mare in se, ma risulta problematica l'intersezione tra questa e la Zermanese. È giusto porre l'attenzione al collegamento verso est ma non bisogna trascurare anche la direttrice est-ovest. Il traffico pesante si ha maggiormente in direzione Ponte di Piave - Casale sul Sile.</i>
Accoglibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Commento	

---

Associazione/Ente Dirigente provincia di Treviso

Nome Ing. Maurizio Veggis

Contributo *L'ing. Veggis appoggia la proposta dell'arch. Bortoli, con l'idea di costruire una matrice origine-destinazione, acquisire idee di architetti e urbanisti, non scartando l'opzione zero, vale a dire di non intervenire con l'individuazione di una nuova viabilità.*

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente Dirigente Provincia di Treviso

Nome Ing. Maurizio Veggis

Contributo *Manca un bypass che vada dalla Jesolana sulla Schiavonia. Forse la direttrice che scende verso Quarto d'Altino ha la funzione di bypassare Roncade o oppure ha ambizioni diverse.*

Accoglibile

Commento *Tale problema non è risolvibile a livello comunale*

---

Associazione/Ente Dirigente Provincia di Treviso

Nome Ing. Maurizio Veggis

Contributo *I dati ribadiscono l'impossibilità da parte del traffico proveniente di Roncade di mettersi in connessione con il casello di Quarto d'Altino, perché l'accessibilità da Quarto d'Altino al Passante di Mestre avviene da sud e vi sono forti impedimenti al traffico da nord. Per Roncade si è deciso quindi di non studiare la possibilità di un collegamento verso sud: sarà però necessario pensare ad altre soluzioni, concependo in altri termini il casello di Meolo o il casello di Silea.*

Accoglibile

Commento *Si conferma la necessità di studiare, anche in sede di PAT, il funzionamento del casello di Meolo, stante comunque la necessità di risolvere il collegamento nord-sud che nessuna delle due Province ha concretamente affrontato.*

---

Associazione/Ente Responsabile urbanistica provincia di Treviso

Nome Arch. Marco Parodi

Contributo *Predisporre analisi quantitative e quindi di valori numerici.*

Accoglibile

Commento *Questo è un compito delle Province e delle Regioni*

I contributi che seguono sono pervenuti in forma scritta e vengono allegati al presente documento.

**Contributo o Osservazione**

Associazione/Ente

Nome Giovanni Busatto e altri

Contributo *Chiede di modificare una viabilità a confine con Meolo, collocata in zona produttiva.*

Accoglibile

Commento *In linea di massima accoglibile, fatto salvo la concertazione con il comune di Meolo.*

Associazione/Ente

Nome Leonardo Gravina

Contributo *Chiede di modificare i parametri edificatori di un'area di Biancade.*

Accoglibile

Commento *Non accoglibile in quanto la definizione dei parametri sarà fatta dal PI.*

Associazione/Ente

Nome Massimo Matagone

Contributo *Propone interventi di trasformazione dell'area Menon che non risultano nelle previsioni dell'accordo pubblico-privato stipulato; presentano ipotesi di regolazione della produzione edilizia che non possono essere accolte in quanto interferirebbero nei meccanismi del mercato. E propone infine una serie di norme riguardanti la gestione del mercato e dell'asporto rifiuti che non sono di competenza del Piano.*

Accoglibile

Commento

Associazione/Ente

Nome Livio Breda

Contributo *Propone una pista ciclabile lungo il Musestre collegata alle restere del Sile.*

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente

Nome Luigi Agnoletto

Contributo *Presenta delle osservazioni relative all'intervento riguardante la Chiesa di Roncade e le aree circostanti chiedendo di pensare un intervento meno denso sotto il profilo edilizio.  
Inoltre solleva dei problemi in merito al servizio asporto rifiuti.*

Accoglibile

Commento *In merito alla prima questione si terrà conto del contributo nella definizione della definizione dell'accordo art. 6 in corso di perfezionamento con la Parrocchia.  
Il secondo aspetto non è di competenza del PAT.*

---

Associazione/Ente

Nome Don Bernardo Acerboni

Contributo *Propone un accordo art. 6 per cedere a fini benefici un credito edilizio.*

Accoglibile

Commento *La proposta è accoglibile: si invita il privato a procedere in tal senso  
..*

---

Associazione/Ente

Nome Marianna Calzavara

Contributo *Vengono presentate una serie di richieste, alcune delle quali non pertinenti; quelle pertinenti sono le seguenti:  
- pianificare un parco giochi per bambini per ogni frazione;  
- migliorare la sicurezza dei marciapiedi di collegamento tra San Cipriano e Roncade;  
- tentare di ridurre il traffico di attraversamento;  
- sollecitare il casello ferroviario di Ca'Tron;  
- fare una restera lungo il Musestre;  
- inserire San Cipriano in un itinerario turistico.*

Accoglibile

Commento *In modi diversi tali proposte saranno recepite dal PAT, per quanto di competenza. In particolare la restera sarà adeguatamente individuata e così pure ulteriori spazi per il tempo libero.*

---

Associazione/Ente AITSAM per la tutela della salute mentale

Nome Sergio Geromel

Contributo *Ai punti 1, 2 e 3 propone interventi di miglioramento della sicurezza della SR 89, della viabilità centrale di San Cipriano e di pulizia del canale Montiron.  
Al quarto punto chiede di individuare una possibile sede per l'associazione.*

Accoglibile

Commento *Per quanto riguarda le prime tre proposte se ne terrà conto per quanto possibile nel piano; per quanto concerne la sede dell'associazione si tenterà di inserirla nel generale potenziamento delle strutture a servizio delle associazioni.*

---

Associazione/Ente ARTWEB CENTER

Nome Giuliano Grasso

Contributo *Propone di abolire la variante generale.*

Accoglibile

Commento *Si è deciso di mantenerne l'iter.*

---

Associazione/Ente ATER Treviso

Nome Liviana Scattolon

Contributo *L'ATER sottolinea la necessità di riservare delle quote di superficie per edilizia residenziale pubblica.*

Accoglibile

Commento *Il contributo verrà recepito dal piano.*

---

Associazione/Ente Calcetto Roncade

Nome

Contributo *L'associazione chiede il prolungamento della ciclabile lungo la direttrice Roncade-Meolo.*

Accoglibile

Commento *Sarà recepita dal Piano di Assetto.*

---

---

Associazione/Ente Coro Cime D'Auta  
Nome Bassetto  
Contributo *Chiede la realizzazione di una nuova sala polivalente anche per spettacolo.*  
Accoglibile   
Commento *Accoglibile nei limiti di possibili accordi con i privati.*

---

Associazione/Ente Givifin  
Nome Vittorio Silva  
Contributo *Chiede di consentire una conversione residenziale di un edificio della zona produttiva di San Cipriano.*  
Accoglibile   
Commento *Parere contrario.*

---

Associazione/Ente Gruppo ANA di Roncade  
Nome Bassetto  
Contributo *Chiedono di individuare un'area per le manifestazioni all'aperto e una struttura polivalente.*  
Accoglibile   
Commento *Per quanto riguarda la struttura polivalente solo nell'ambito di possibili accordi pubblico-privati.*

---

Associazione/Ente Gruppo Famiglie di Roncade

Nome

Contributo

*Il gruppo di famiglie, che ha dato vita al progetto seguito dall'assessorato alle politiche familiari, ha partecipato a numerosi incontri di concertazione producendo alla fine un documento articolato nel quale vengono individuate una serie di proposte, alcune delle quali recepitabili dal PAT.*  
*Tali proposte recepitabili sono le seguenti:*  
*1- ampliamento del Parco del Musestre verso via Montiron;*  
*2- ampliamento della zona degli impianti sportivi per delimitare un'area destinata a gioco libero o in alternativa collocarla in prossimità del centro;*  
*3- individuare una piccola area verde tra la zona industriale di San Cipriano e il centro o in alternativa intorno ai campi sportivi;*  
*4- in prossimità della piazza di San Cipriano individuare un'area per il gioco dei bambini, anche integrata con i processi di riqualificazione della zona;*  
*5- lo studio contiene inoltre una sorta di fattibilità per una pista ciclabile Musestre-San Cipriano-Roncade-Biancade.*  
*Altre proposte riguardano l'arredo e finiture e non possono essere di competenza del PAT.*

Accoglibile

Commento

*Tutte tali proposte saranno recepite dalle previsioni del PAT.*

---

Associazione/Ente Gruppo Yoga Ananda

Nome

Elisabetta Bertrami

Contributo

*Propone di contenere fortemente l'edificazione e di migliorare la viabilità per gli utenti deboli.*

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente Nessuna

Nome

Nicola Tiraoro

Contributo

*L'osservazione contiene una serie di suggerimenti di tipo generale volti alla riqualificazione del centro di Roncade e degli impianti sportivi, in parte recepitati dal PAT e alcune osservazioni di dettaglio non pertinenti.*

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente Nessuna

Nome Lionella Cadamuro

Contributo *L'osservazione presenta una serie di indicazioni di carattere generale, già recepite dal Piano di Assetto.*

Accoglibile

Commento

---

Associazione/Ente Pro Loco di Roncade

Nome

Contributo *Richiede la formazione di una nuova area per lo sport ed il tempo libero a servizio del centro di Roncade.*

Accoglibile

Commento *La proposta è accoglibile: il Piano di Assetto individuerà tale area.*